LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.
LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND
WWW.LAGRANDEMELA.IT

Sette News
VERONA
€ 1,00

LUNEDÌ DOMENICA 9-21
TERZO LIVELLO FINO A TARDA NOTTE.
LA GRANDEMELA SHOPPINGLAND
WWW.LAGRANDEMELA.IT

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA **Anno 26 - N.S. n.9 - 30 Settembre 2025**

FILOVIA

FILOVIA: AGGIORNAMENTI CANTIERI A VERONETTA

"Stiamo affrontando un cantiere complesso dove durante i lavori sono emerse alcune criticità non previste, - ha spiegato l'assessore alle Opere complesse, Tommaso Ferrari - come i pluviali da sostituire in via XX Settembre o come una condotta deputata alle acque bianche completamente ostruita in Lungadige Pasetto che non poteva captare e scaricare le acque meteoriche. Sono imprevisti che ci segnalano lo stato ammalorato di queste infrastrutture e che abbiamo voluto sistemare con ulteriori interventi.

a pag 3

FCENTRI STORICI

"LETTERA APERTA" DI DANIELA CAVALLO

a pag 12

ATV

NUOVI ORARI, MA È EMERGENZA AUTISTI

a pag 7

CONSORZIO ZAI

NUOVI CORSI PER ITS ACADEMY LAST

a pag 6

VERONAFIERE

DEBUTTO A CHICAGO PER IL WINE2WINE FORUM

a pag 7

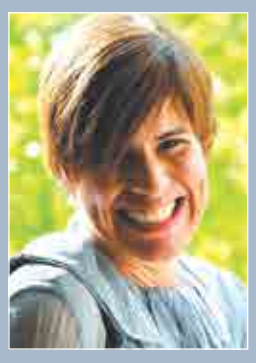
RUBRICA

"L'Angolo di Giulia Life and People"

a pag 13

RUBRICA

"Pensiero Verticale"



a pag 13

AGSM AIM

AGGIUDICATE IMPORTANTI GARE PUBBLICHE

a pag 4

ANNIVERSARIO

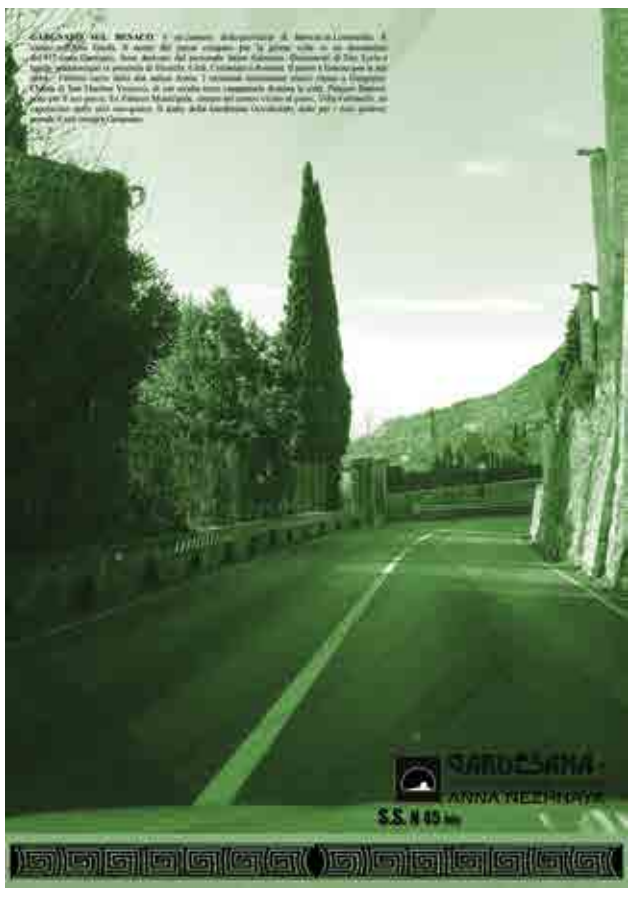
LA COOPERATIVA DON CALABRIA COMPIE 50 ANNI

a pag 23

L'ALBERO SACRO DEL LAGO DI GARDA DI ANNA NEZHNAYA

″Sulle rive del Lago di Garda, l'antico simbolo di conoscenza e saggezza, pace e riconciliazione, prototipo dell'albero cosmico della vita, cresce e porta frutto: l'olivo.″ Proprio in questo periodo qui sul Lago di Garda inizia la stagione della raccolta delle olive. Protagonista delle fiere agricole, l'olio extravergine di oliva nato nella zona del Lago di Garda è un prodotto pregiato a Denominazione di Origine Protetta (DOP): ″Orientale″ del Veneto, ″Bresciano″ della Lombardia e ″Trentino″ dell'Alto Garda. L'Italia coltiva il maggior numero di varietà di olivo al mondo: circa 540, pari al 40% di tutte le varietà di olivo mondiali. La posizione unica del Lago di Garda crea un microclima mediterraneo alle pendici delle Alpi, favorendo un vero e proprio paradiso per gli ulivi che crescono qui, alla latitudine più a nord del mondo. Il Lago di Garda, crocevia di culture e di epoche, unisce tradizioni di popoli diversi. Nell'antica Grecia, l'olivo era considerato sacro: gli uliveti erano inviolabili, sculture di divinità e letti sacri venivano scolpiti nei tronchi d'ulivo, rami d'ulivo venivano offerti in dono ai vincitori delle gare atletiche, la clava di Ercole era fatta di legno d'ulivo e facevano il bagno nell'olio d'oliva cercando di preservare l'eterna giovinezza. Nell'Antica Roma gli imperatori pagavano i soldati con olio d'oliva per le vittorie in battaglia. Secondo la storia biblica, l'olivo fu la prima pianta a crescere dopo il Diluvio Universale, un ramo d'ulivo portato da una colomba divenne un messaggio di pace tra Dio e l'uomo e Mosè esentò gli olivicoltori dal servizio militare. ″Quando bacchi il tuo ulivo, non contare i rami dopo di te: lasciane alcuni per lo straniero, l'orfano e la vedova″, recita il comandamento sulla misericordia e la cura per i bisognosi. Nella tradizione islamica l'olivo, uno dei due alberi proibiti in Paradiso, è ripetutamente menzionato nei libri sacri come simbolo di Luce Divina, vita, pazienza e resistenza. Nel Cristianesimo, l'olivo è uno degli attributi dell'Arcangelo Gabriele nell'iconografia della scena dell'Annunciazione, e Cristo pregava sotto l'ulivo nell'Orto del Getsemani. Nel libro del 1570 ″Opera dell'Arte del Cucinare″ di Bartolomeo Scappi, il gastronomo più famoso del Rinascimento e cuoco personale dei Papi Pio IV e Pio V, l'olio d'oliva è menzionato come ingrediente chiave in numerose ricette descritte in questo trattato. Gli ulivi, che vivono e fruttificano da trecento a duemila anni, e i cui tronchi cavi, fino a quattro metri di diametro, crescono a spirale come il DNA, potrebbero davvero essere il vero prototipo dell'albero sacro del film cult del XXI secolo ″Avatar″, che collega cielo e inferi, storia e modernità, unendo tutte le sfere dell'Universo. Conosco e adoro i miti dell'Antica Grecia fin dalla prima infanzia, quando queste storie mi servivano come favole della buonanotte. Ecco perché la presenza delle tradizioni dell'antico patrimonio mediterraneo sul Lago di Garda è così fondamentale per me. Sono particolarmente attratta dall'immagine e dalla filosofia della dea Pallade Atena, simbolo di indipendenza, intelletto e calma saggezza, armata non solo di conoscenza libresca ma anche di spada, guerriera invincibile protetta da un'armatura che trasforma gli avversari in pietra e, allo stesso tempo, patrona dei mestieri e delle arti. Questa dea non è una sorella come Diana, non è una moglie come Giunone, non è una madre come Demetra, ma è una mentore e guida per eroi famosi: Odisseo, Teseo e Achille. Sempre vittoriosa sul campo di battaglia contro il dio della guerra Ares, Atena non esitò a partecipare a un concorso per il titolo di più bella, certa che Paride avrebbe assegnato a lei la famosa mela d'oro, non ad Afrodite, la dea dell'amore. Atena lasciò in dono all'umanità l'ulivo, ″alla cui ombra ci si può riparare dal sole cocente, con il cui legno ci si può riscaldare di notte, con il cui frutto si può saziare la fame, e il cui olio serve a prolungare la vita sana″. Un'organica dualità di genere è presente nel fiore di questo simbolo del culto di Atena, che presenta tratti sia maschili che femminili. Tale ermafroditismo creativo caratterizza anche il fiore preferito di Gabriele d'Annunzio: la rosa. Il poeta italiano del Novecento, d'Annunzio, che ha lasciato un segno vivido sulle sponde del Lago di Garda, mi ha ispirato a illustrare il pittoresco percorso della Ss 45 bis Gardesana Occidentale, le cui gallerie lui chiamò (nominò) in onore degli antichi dei. Nel pericoloso crepuscolo di questi tunnel, io trovo una ricchezza di intriganti allusioni alla storia e all'arte europea, così come alla vita di d'Annunzio stesso e dei suoi contemporanei, alle divinità che venerava, ai suoi amati compagni e ai suoi odiati avversari nella creatività e nella politica, in guerra, nei salotti e sul palcoscenico. Il tratto di strada costeggiato da gallerie, che collega la residenza del Vate, Il Vittoriale, a Gardone Riviera con Riva del Garda, inizia a Gargnano, comune rinomato per il suo olio d'oliva. Nel foglio grafico dedicato all'inizio della Strada, ho integrato fotografie del panorama cittadino e del riconoscibile campanile del Duomo di Gargnano, oltre alla sagoma di Atena e di un ulivo. Questa è una citazione dal mio dipinto sul mito di Atena e Marsia. Nella mia opera decorativa, ripeto come un ritornello il motivo del famoso gruppo scultoreo di Mirone, dove la dea getta via il flauto del pastore, che non le piace più, e un satiro si sta preparando a sollevare questo semplice strumento musicale, come un bastone di staffetta. In performance, mostre e testi d'autore sul tema dell'Art Déco, interpretando ironicamente lo stile del ″Götzen-Dämmerung″ (″Crepuscolo degli idoli″) di Nietzsche, cerco di riprendere i simboli degli dei di epoche passate e di incollare insieme, in un modo nuovo, i frammenti di scheggie di questo così prezioso per me vaso antico.″ - Anna Nezhnaya

© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



Circolo Bridge Castelvecchio
Corso Castelvecchio 4
37121 Verona

Progetto grafico:
Bar Mezzo

CORSO DI BRIDGE
per principianti Prime 2 lezioni gratuite!
LUNEDÌ 6 OTTOBRE
18.30 in replica *21.00*

Perché il bridge?
- non ha limiti di età
- economico, divertente ma può anche essere competitivo
- favorisce la socializzazione
- educativo per i giovani
- aiuta i meno giovani a mantenere la mente in esercizio

Per informazioni e iscrizioni:
Caterina Manfrotto
+39 3393682309

FIGB

FILOVIA : RIQUALIFICAZIONE DI VERONETTA, I LAVORI PROCEDONO SECONDO CRONOPROGRAMMA

"Stiamo affrontando un cantiere complesso dove durante i lavori sono emerse alcune criticità non previste, - ha spiegato l'assessore alle Opere complesse, Tommaso Ferrari - come i pluviali da sostituire in via XX Settembre o come una condotta deputata alle acque bianche completamente ostruita in Lungadige Pasetto che non poteva captare e scaricare le acque meteoriche. Sono imprevisti che ci segnalano lo stato ammalorato di queste infrastrutture e che abbiamo voluto sistemare con ulteriori interventi. Questi imprevisti si sono rivelati opportunità di riqualificazione perché miglioreranno i sottoservizi fondamentali per la sicurezza idraulica e la tenuta del territorio. Siamo consapevoli dell'impatto del cantiere, ma è altrettanto importante evidenziare i rischi legati alla scarsa manutenzione messa in evidenza da questi imprevisti. Intervenire ora significa prevenire futuri disagi e migliorare la città".

I tecnici confermano che la settimana prossima sarà conclusa la fase di allacci agli acquedotti nel tratto di coda e si potrà procedere alla sistemazione del piano stradale, preludio alla successiva asfaltatura. Per quanto riguarda i marciapiedi, prima del Tocatì è terminata la posa nel lato sud, da via dell'Artigliere a via Maffi, mentre per l'altra parte il termine dei lavori è previsto per inizio/metà novembre.

Il cantiere non finisce di destare sorprese come ha sottolineato il presidente di Amt3, Giuseppe Mazza: "All'incrocio con vicolo Terrà abbiamo rinvenuto un tratto dell'antico Fiumicello, incanalato in epoca austriaca. Proprio in quel punto è previsto l'inserimento di un pozzetto idraulico di dimensioni importanti, destinato a raccogliere le acque da vicolo Terrà e via XX Settembre. Per questo motivo sono stati avviati rilievi e approfondimenti con la Soprintendenza, già coinvolta con un sopralluogo in cantiere. Stiamo completando la documentazione necessaria e contiamo su un riscontro in tempi brevi. Nel frattempo, per non rallentare il cantiere, abbiamo deciso di proseguire con la posa della fognatura estendendo i lavori fino ai civici 68-70 di via XX Settembre. I residenti con passo carraio nella zona sono stati avvisati e hanno già ricevuto la possibilità di parcheggiare gratuitamente nei parcheggi convenzionati Centro e Polo Zanotto".

In via dell'Artigliere nuova conformazione di cantiere dove, da lunedì 29 e per circa un mese, sarà occupato l'incrocio con via Campofiore per consentire la prosecuzione della posa del collettore fognario. Proseguono senza intoppi anche i lavori su Lungadige Pasetto.

Da lunedì 22 settembre variazione orari linee urbane ed extraurbane

Sarà operativa a partire da lunedì 22 settembre la prima revisione degli orari delle linee ATV dopo la prima settimana di operatività dell'Orario invernale.

Come di consueto infatti, il servizio di trasporto necessita di una serie di progressive correzioni per allinearne gli orari alle effettive esigenze dell'utenza, in particolare di quella scolastica, emerse dopo i primi giorni di operatività. Le variazioni interessano circa 40 linee, in città e provincia, e consistono soprattutto in leggeri aggiustamenti delle corse, che vengono anticipate o posticipate di alcuni minuti a seconda delle esigenze.

La novità di maggior rilievo riguarda l'inserimento di due nuove corse sulla linea 22, nella fascia oraria del mattino, per meglio servire il collegamento tra San Giovanni Lupatoto, in particolare della zona del Buon Pastore, ed il Capoluogo.

Modifiche significative anche per il bacino di Legnago, dove l'intera rete del trasporto scolastico prevede un posticipo delle partenza di circa 40 minuti per adeguarsi ai nuovi orari delle lezioni, strutturati su cinque giorni.

I dettagli di tutte le variazioni di orario sono consultabili sul sito di ATV, a questa pagina: https://www.atv.verona.it/variazioni-orari-22-settembre-2025

I veneti danno allo Stato centrale 74 miliardi, ne ricevono 61

"Sebbene sia molto complesso misurarlo, anche perché non esiste un calcolo ufficiale e condiviso, la Banca d'Italia è comunque l'unica istituzione in grado di determinare il cosiddetto residuo fiscale. E' una variabile importante, per capire, se i cittadini di una regione danno un contributo positivo o negativo al bilancio pubblico e anche per capire la direzione dei trasferimenti, fra regioni, che avvengono per mezzo dell'operatore pubblico. Ricordiamo che la sperequazione finanziaria esistente tra centro e periferia ha "spinto" almeno due Amministrazioni regionali italiane - che nel rapporto dare/avere con lo Stato sono particolarmente "penalizzate" – a chiedere più autonomia. Stiamo parlando del Veneto e della Lombardia che, su questa materia, nel 2017 hanno entrambe tenuto un referendum consultivo. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA. Quanto al residuo fiscale, esso è dato dalla differenza tra le spese e le entrate della Pubblica Amministrazione (PA) in una determinata regione e in un dato intervallo di tempo. Se il residuo fiscale è positivo, la PA spende, nella regione, più delle entrate che si generano su quel territorio. Il che significa che i residenti di questa regione ricevono dal settore pubblico in tutte le sue articolazioni più di quanto non diano. Se il residuo è negativo, nella regione si spende meno delle entrate che si generano su quel territorio: i residenti della regione contribuiscono, quindi, positivamente al saldo del bilancio pubblico e/o ai trasferimenti ad altre regioni. Gli ultimi dati disponibili non sono recentissimi, infatti si riferiscono al 2019. Al netto delle Regioni a Statuto Speciale, essi evidenziano come nel rapporto dare-avere tra lo Stato centrale e le regioni, tutte le aree del Nord, ad eccezione della Liguria, presentano nelle tre ipotesi elaborate un valore negativo. In altri termini, nei tre approfondimenti realizzati dai ricercatori di via Nazionale, al netto della Liguria, la totalità delle regioni ordinarie del Nord "devolvono" in solidarietà agli altri territori e al bilancio pubblico più di quanto ricevono dallo Stato centrale.

Pierantonio Braggio

CGIA MESTRE

Cantieri Tav, rivoluzione nella viabilità: via Albere resta aperta, chiusura definitiva per via Carnia

Con l'avvio dei cantieri Tav, Verona si prepara a una rivoluzione della viabilità che coinvolgerà i quartieri sud e ovest per tutto il 2026. Le opere interessano l'ingresso da ovest della linea Alta Velocità, dal Quadrante Europa alla stazione di Porta Nuova, con inevitabili ripercussioni sulla circolazione.

La novità più attesa riguarda via Albere: contrariamente alle ipotesi iniziali non sarà chiusa, ma da ottobre 2025 a dicembre 2027 sarà percorribile con sensi unici alternati e brevi chiusure notturne, grazie a una soluzione tecnica meno invasiva per il sottopasso ferroviario.

Diversa la sorte di via Carnia, che da marzo 2026 sarà chiusa definitivamente. Modifiche significative riguarderanno anche via Cason, destinata prima a sensi unici alternati e poi a una chiusura totale, e la Tangenziale cittadina, dove corsie ridotte e limiti di velocità compresi tra i 40 e i 60 km/h accompagneranno i lavori, con chiusure previste soprattutto di notte. In via Fenilon, infine, sono programmati sensi unici alternati notturni da luglio a novembre 2026 e una chiusura totale nei mesi di ottobre e novembre.

AGSM AIM ENERGIA SI AGGIUDICA IMPORTANTI GARE PUBBLICHE NAZIONALI PER LA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA E GAS

AGSM AIM Energia, società commerciale del Gruppo AGSM AIM, si è recentemente aggiudicata alcune gare di rilievo nazionale per la fornitura di gas ed energia elettrica a Pubbliche Amministrazioni e utility.
In particolare, AGSM AIM Energia ha ottenuto sei lotti della gara Consip GN17 per la fornitura di gas naturale alla Pubblica Amministrazione nel biennio 2025-2026. Si tratta del Lotto 1 (Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria), Lotto 2 (Provincia di Milano), Lotto 3 (Lombardia esclusa Provincia di Milano), Lotto 6 (Toscana, Umbria e Marche), Lotto 10 (Puglia e Basilicata) e Lotto 12 (Italia). La convenzione con Consip consentirà ad AGSM AIM Energia di soddisfare ordinativi per un volume complessivo di gas naturale pari a 577 milioni Smc, corrispondenti a un fatturato stimato di circa 620 milioni di euro.
Novità significativa della convenzione è la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di sottoscrivere contratti della durata di 24 mesi, sempre a prezzo variabile, oltre alla durata già prevista di 12 mesi.
Un importante risultato è arrivato anche dalla gara indetta da Viveracqua, il consorzio che raggruppa dodici gestori idrici pubblici del Veneto. Ad AGSM AIM Energia è stato assegnato il Lotto 1 relativo alla fornitura di energia elettrica in bassa tensione, per un valore stimato di 151,5 milioni di euro e una fornitura pari a circa 150 GWh annui nel triennio 2026-2028. All'interno del contratto, i consorziati avranno la possibilità di approvvigionarsi di energia verde certificata.
Queste aggiudicazioni si completano con altre procedure competitive per la fornitura di energia elettrica a utility del nord Italia per ulteriori 20 GWh.
"L'ottenimento dei sei lotti Consip e degli altri importanti bandi nazionali rappresenta un risultato di grande rilievo, che premia il lavoro costante di tutta AGSM AIM Energia e conferma la capacità della società di proporsi come interlocutore affidabile e competitivo per le Pubbliche Amministrazioni e le utility in tutta Italia", commenta Fabio Candeloro, Consigliere Delegato di AGSM AIM Energia.
"Questi successi consolidano la nostra posizione tra i principali player del mercato energetico italiano e testimoniano la solidità del percorso intrapreso dal Gruppo. Si tratta di traguardi che danno ulteriore impulso agli investimenti e ci motivano a proseguire con determinazione nel supportare istituzioni e territori nella transizione energetica", dichiara Alessandro Russo, Consigliere Delegato di AGSM AIM.

Agsm Aim al "muoviamoci bene day"

Agsm Aim ha sostenuto e partecipato al "Muoviamoci Bene Day", iniziativa organizzata da FIAB Verona -Amici della Bicicletta Onlus- e dall'associazione Cocai nell'ambito della Settimana Europea della Mobilità, confermando il proprio impegno a favore di modelli di spostamento sostenibili e rispettosi dell'ambiente.
Accanto alla partnership dell'iniziativa cittadina, il Gruppo ha scelto di renderla concreta all'interno di tutte le proprie sedi. Questa mattina, oltre 150 collaboratrici e collaboratori di Verona, Vicenza, Milano, Ponti sul Mincio, Treviso e Grumolo delle Abbadesse hanno infatti utilizzato alternative all'auto personale per raggiungere il luogo di lavoro – chi a piedi, in bicicletta, condividendo il mezzo di trasporto con altri colleghi o con i mezzi pubblici – prendendo parte a un importante momento di sensibilizzazione sul tema.
L'adesione al "Muoviamoci Bene Day" si inserisce in un percorso strutturato che Agsm Aim ha avviato in questi anni per ridurre l'impatto della mobilità aziendale. Tra le azioni già intraprese o in corso figurano l'introduzione di veicoli elettrici e ibridi nel parco auto, la mappatura delle abitudini di spostamento casa-lavoro del personale, il rinnovamento delle rastrelliere porta bici, e il lancio di un sondaggio interno per raccogliere proposte su ulteriori iniziative, come il car pooling, il sostegno agli abbonamenti di bike sharing e gli incentivi alla mobilità dolce.

La Trattoria la Pigna entra nell'albo dei "ristorante tipici di Verona"

Un nuovo riconoscimento per la ristorazione veronese: l'assessora al commercio Alessia Rotta ha consegnato alla famiglia Gambaretto, titolare della Trattoria La Pigna, la targa ufficiale che certifica l'iscrizione all'albo dei "Ristoranti tipici del Comune di Verona".
La Pigna entra così nel circuito cittadino che valorizza le tradizioni culinarie locali. Per ottenere il marchio, almeno il 65% dei piatti in menù deve essere espressione della cucina veronese e realizzato con almeno il 50% di prodotti tipici della provincia di Verona o del Veneto. "Consegniamo con orgoglio questo riconoscimento – ha sottolineato l'assessora Rotta – perché premia il lavoro di chi custodisce le radici gastronomiche della nostra città, le fa conoscere a cittadini e turisti e contribuisce a rendere Verona sempre più attrattiva anche dal punto di vista enogastronomico."

Agsm Aim si conferma Green Energy partner della fiera del Riso 2025

Anche quest'anno il Gruppo Agsm Aim fornirà energia verde certificata a Fiera del Riso. La kermesse, che celebra il riso Nano Vialone Veronese Igp e la tradizione del risotto italiano, in svolgimento presso la Fiera di Isola della Scala dal 19 settembre al 12 ottobre 2025, sarà interamente alimentata da energia elettrica prodotta al 100% da fonti rinnovabili grazie alla fornitura di Agsm Aim Energia.
Ente Fiera ha infatti ottenuto, come già avvenuto lo scorso anno, un attestato di garanzia che certifica che i consumi di energia elettrica relativi al 2025 – e dunque anche del periodo della Fiera – derivano da impiego di energia prodotta solo da fonti rinnovabili, ai sensi della delibera ARERA 28 luglio 2011 n°104. Grazie a questo impegno, nell'edizione 2024, è stato possibile evitare l'immissione in atmosfera di 28.500 chili di CO_2.
La proposta rinnovabile di Agsm Aim Energia è certificata e garantita dal sistema Garanzia di Origine (GO) riconosciuto dal Gestore Mercati Energetici. Tale Garanzia è una certificazione elettronica che attesta l'origine rinnovabile delle fonti utilizzate dagli impianti qualificati IGO. Ogni titolo GO, rilasciato dal Gestore dei Servizi Energetici sull'energia elettrica immessa in rete, in conformità con la Direttiva 2009/28/CE, ha valore pari a 1 MWh. I titoli GO vengono rilasciati, trasferiti e annullati in maniera elettronica.

DA MERCOLEDÌ 10 SETTEMBRE IN VIGORE L'ORARIO INVERNALE PER I BUS ATV IN CITTÀ E PROVINCIA

Sarà operativo a partire da mercoledì 10 settembre l'Orario invernale sulla rete urbana ed extraurbana dei bus ATV, con la progressiva attivazione dei servizi di trasporto scolastico. E proprio in tema di servizi scuola, gli studenti di Verona e provincia quest'anno dovranno prestare particolare attenzione ai nuovi orari dei bus, che sono stati oggetto di una sostanziale revisione, necessaria per adeguare partenze ed arrivi delle corse ai nuovi orari di lezione che la quasi totalità degli istituti ha strutturato su cinque giorni anzichè su sei. "Proprio perchè la rete dei servizi scolastici è stata completamente rivista – è il commento del presidente di ATV Giuseppe Mazza - è prevedibile che nelle prime settimane si possa verificare qualche disagio dovuto a disallineamenti tra gli orari di lezione, quasi sempre provvisori, e quelli dei servizi di trasporto scolastici. Già nei primi giorni di operatività del nuovo orario i nostri tecnici presidieranno i principali nodi della rete per verificare la necessità di eventuali interventi correttivi. La gran parte di questi sarà tuttavia attivata quando gli orari di lezione saranno definitivi ed i flussi dell'utenza studentesca si saranno stabilizzati. Chiediamo quindi fin d'ora un po' di pazienza ai ragazzi ed alle famiglie per gli eventuali disagi dei primi giorni, ma per far sì che gli eventuali adeguamenti delle corse siano efficaci è necessario che gli orari scolastici siano definitivi".

"Il lavoro di riorganizzazione dei servizi scuola – aggiunge l'amministratore delegato di ATV, Massimo Bettarello - è stato imponente, con la variazione degli orari di circa 500 corse, mirata soprattutto ad armonizzare le partenze dei bus del pomeriggio con le uscite da scuola posticipate. Si tratta infatti di una rete estremamente complessa e articolata, chiamata a portare da casa a scuola, in ogni angolo della provincia, ed in contemporanea, oltre 45 mila studenti. E' stata quindi modificata la quasi totalità delle corse a carattere scolastico dal lunedì al venerdì, prolungando il servizio nella fascia oraria pomeridiana di almeno 30 minuti. Per gli studenti dei pochi istituti che ancora terranno le lezioni al sabato sono comunque sempre disponibili le corse di linea ordinarie. Con l'avvio delle lezioni e di concerto con gli istituti si valuteranno poi gli eventuali correttivi che si rendessero necessari".

Abbonamenti, tanti vantaggi per chi sceglie l'annuale

In tema di abbonamenti, per quest'anno ATV ha riservato ai propri clienti interessanti vantaggi, soprattutto per quanti sottoscriveranno un abbonamento annuale.

Primo giorno di scuola all'insegna della regolarità per il servizio di trasporto ATV

Avvio all'insegna della regolarità per il servizio di trasporto di ATV in occasione del primo giorno di operatività dell'Orario invernale, in concomitanza con l'apertura delle scuole, anche se la brutta giornata di pioggia non ha certo aiutato i 150 mila veronesi che quotidianamente scelgono i mezzi pubblici per i propri spostamenti. Complice il maltempo infatti, qualche autobus ha accumulato alcuni minuti di ritardo, senza però che si siano verificate situazioni di vera criticità.

"La struttura dei servizi così come è stata programmata ha retto bene alla prova del primo giorno di scuola - conferma il presidente di ATV Giuseppe Mazza - grazie alla rete delle oltre 4000 corse messe in campo a coprire la rete di quasi 5000 fermate in città e provincia. Purtroppo la pioggia e l'intensificarsi del traffico hanno causato qualche ritardo, in particolare nella zona di Piazza Isolo, ma nel complesso il servizio ha funzionato egregiamente. Provvidenziale è stata anche la chiusura di alcuni importanti cantieri come in via Scuderlando o quello che ha riguardato la rotonda di viale Piave, che durante l'estate aveva costretto le linee dei bus ad una lunga deviazione. Vedremo ora l'andamento nei prossimi giorni, ma già da oggi i nostri tecnici sono al lavoro per monitorare il servizio e predisporre gli eventuali interventi correttivi dove si presentasse la necessità. Sicuramente i cambiamenti introdotti a seguito dei nuovi orari di scuola disposti su 5 giorni richiederanno degli aggiustamenti in corso d'opera e siamo pronti ad attivarli".

Buona la prima dunque, con un servizio di trasporto messo in strada ancora una volta nella sua completezza, nonostante la grave carenza di autisti non renda questo aspetto per nulla scontato, come tiene a sottolineare l'amministratore delegato di ATV, Massimo Bettarello: "Ritengo che sia opportuno ricordare come nel nostro organico oggi manchino 80 autisti su un totale di 600 persone.

Veneto: i contribuenti più tassati e più ricchi risiedono a Padova

Nella nostra regione, il prelievo medio netto dell'Irpef, più elevato, interessa i contribuenti della provincia di Padova; l'importo pagato dalle persone fisiche, nel 2023, è stato pari a 6.098 euro. Seguono quelle di Treviso, con 5.701, di Vicenza, con 5.634, di Verona, con 5.583, e della Città Metropolitana di Venezia, con 5.431. I meno tartassati sono stati i contribuenti Irpef di Belluno. che hanno pagato 5.232 euro, e di Rovigo, con 4.718. La media regionale è stata di 5.630 euro. A dirlo è l'Ufficio studi della CGIA, che ha elaborato i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze. In considerazione del fatto, che il nostro sistema fiscale si fonda su criteri di progressività, è fondamentale evidenziare che, anche in Veneto, le province caratterizzate da un prelievo fiscale più elevato corrispondono, in linea di massima, a quelle con redditi più alti.

Infatti, se analizziamo la graduatoria, riferita al reddito complessivo medio, scorgiamo che Padova è la provincia più ricca del Veneto. Il dato è pari a 27.113 euro. Seguono i contribuenti di Vicenza, con 26.263, quelli di Treviso, con 26.172, di Verona, con 25.792 e di Venezia con 25.498. Tutte realtà, come abbiamo visto, più sopra, che si contendono anche le prime posizioni per quanto concerne il prelievo fiscale riconducibile all'Irpef.

Infine, va segnalato che nei territori in cui il peso dell'Irpef risulta maggiore, solitamente, si osserva una qualità/quantità superiore dei servizi pubblici offerti ai cittadini, quali trasporti, infrastrutture sociali, istruzione, cultura, sport e tempo libero. Una tendenza che trova conferma anche in Veneto.

Pierantonio Braggio

Rigenerazione a Verona Sud: nuova vita per la Torre Biasi

La Giunta comunale ha dato il via libera al progetto di riqualificazione della storica Torre Biasi, icona dell'architettura industriale del Novecento. L'edificio, oggi in disuso, sarà trasformato in uno studentato con 92 posti letto e in un albergo ai piani superiori, mentre l'area circostante sarà riqualificata con verde, percorsi pedonali e parcheggi.

Elemento chiave dell'intervento è la realizzazione di una nuova pista ciclopedonale con sottopasso al cavalcavia autostradale, che collegherà direttamente la Torre al polo universitario e ospedaliero di Borgo Roma e al centro sportivo delle Grazie.

Il valore complessivo dell'opera ammonta a circa 820 mila euro.

Sette News VERONA

STAMPATO DA FDA EUROSTAMPA S.R.L.
VIA MOLINO VECCHIO, 185 - 25010
BORGOSATOLLO - BS
LA TIRATURA È STATA DI 10.000 COPIE
AUTORIZZ.TRIBUNALE C.P. DI VERONA
NR. 1761/07 R.N.C. DEL 21/06/07

ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA
ISCRIZIONE AL REGISTRO NAZIONALE DELLA STAMPA

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Direttore Editoriale
LUCIO LEONARDELLI
Obiettivo Territorio

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA
Via Diaz 18, 37121 Verona
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84

OBIETTIVO TERRITORIO:
SEDE DI PORDENONE

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

seguici anche su:
ADIGE.TV
VIDEONOTIZIE ON-LINE DEL NORDEST

ANDREA PRANDO NOMINATO NUOVO DIRETTORE GENERALE DI CONFINDUSTRIA VERONA

Il Consiglio di Presidenza di Confindustria Verona ha nominato Andrea Prando nuovo Direttore Generale dell'associazione. Subentra a Pierluigi Magnante, che assume il ruolo di Vice Direttore affiancando Massimo Gasparato.

«Rivolgo i più sinceri auguri ad Andrea – ha dichiarato il presidente Giuseppe Riello –. In questi anni ho avuto modo di conoscerlo e apprezzarne la professionalità. La sua esperienza associativa, i ruoli di responsabilità ricoperti in enti del nostro territorio e la rete di relazioni costruita negli anni saranno una risorsa preziosa per rafforzare Confindustria Verona come punto di riferimento per le imprese. Un ringraziamento anche a Pierluigi Magnante che, con competenza e solidità, ha guidato in questi mesi l'associazione ad interim, garantendo continuità agli associati e permettendo a tutta la squadra di avviare le attività».

Nato a Verona nel 1961, laureato in economia e organizzazione aziendale e iscritto all'albo dei giornalisti come pubblicista, Andrea Prando vanta una lunga esperienza alla guida di enti e associazioni di categoria. Dal 1980 al 2015 ha diretto Casartigiani Verona e ricoperto il ruolo di Segretario Regionale della Federazione Casartigiani Veneto, con delega ai rapporti nazionali e incarico di componente del Consiglio Nazionale. Dal 2015 al 2019 è stato vicepresidente della Camera di Commercio di Verona, dove ha promosso progetti dedicati alle relazioni internazionali, alla logistica, ai trasporti e all'innovazione dei servizi camerali.

Attualmente è componente della Giunta della Camera di Commercio di Verona, del Consiglio di Unioncamere Veneto e vicepresidente del Consorzio ZAI, dove continua a contribuire allo sviluppo e alla competitività del sistema economico locale.

Giochi Olimpici e Paralimpici invernali di Milano Cortina 2026: programma eventi 'Il sesto cerchio'

Il Sesto Cerchio è un progetto multidisciplinare di spettacoli, performance, attività educative e incontri che animerà Verona e la Provincia di Sondrio da ottobre 2025 a giugno 2026, nell'ambito della Cultural Olympiad Milano Cortina 2026.

Il programma, ideato dalle associazioni ZEBRA e MITMACHER con la direzione artistica di Chiara Frigo, Giovanna Scardoni, Nicoletta Scrivo e Stefano Scherini, proporrà produzioni originali e debutti pensati per le comunità, con particolare attenzione ai giovani.

L'inaugurazione avverrà il 5 ottobre in Piazza dei Signori a Verona con l'azione collettiva urbana Go Wild For Life a cura di Chiara Frigo. L'obiettivo è unire i territori coinvolti nei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali – Sondrio con Bormio e Livigno, Verona con le cerimonie finali e di apertura – promuovendo i valori di sport come cultura, inclusione, aggregazione, rispetto e sostenibilità.

Fondazione ITS Academy Last // Interporto Quadrante Europa

"Un nuovo anno accademico è alle porte e voglio rivolgere un augurio speciale a tutti i ragazzi che iniziano i corsi ITS e, in futuro, quelli del LogiMaster.

In bocca al lupo per questo percorso che sarà ricco di sfide e di opportunità!

Per Quadrante Europa l'istruzione è un valore fondamentale: rappresenta il motore che forma i professionisti di domani e che alimenta la crescita di un settore, quello della logistica, sempre più strategico per il nostro Paese.

Che sia un anno di grandi soddisfazioni e di crescita personale e professionale!"

Questo l'augurio del nostro Direttore, Nicola Boaretti, per tutti gli studenti del nuovo anno accademico!

Fondazione Cariverona: un anno di scuola all'estero, per crescere e scoprire il mondo

Quindici studentesse e studenti delle scuole superiori delle province di Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza avranno la possibilità di trascorrere un intero anno scolastico, in uno dei 50 Paesi, coinvolti nel programma di mobilità internazionale, dall'Europa al Nord America fino all'Asia. Un'opportunità unica grazie alle borse di studio messe a disposizione dal bando Giovani in movimento di Fondazione Cariverona. Con un impegno complessivo di 225mila euro, la Fondazione rinnova la storica collaborazione con Fondazione Intercultura per la realizzazione del progetto. Le iscrizioni per partire nell'anno scolastico 2026/27 sono aperte, fino al 10 novembre 2025. "Le soddisfazioni più grandi arrivano sempre da ciò che non ti aspetti. L'ho scoperto vivendo un anno in Costa Rica grazie alla borsa di studio offerta da Fondazione Intercultura, con il sostegno della Fondazione Cariverona. Non potrò mai ringraziare abbastanza per l'immensa ricchezza che mi ha donato", racconta Miriam, ex partecipante al programma scolastico annuale in Costa Rica nel 2022/23. Possono partecipare al bando studentesse e studenti meritevoli, con ISEE fino a 40mila euro, residenti ed iscritti in una scuola secondaria di II grado delle province di Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza. Saranno assegnate tre borse di studio per ciascuna provincia.

Pierantonio Braggio

TRA SCUOLA E TRAFFICO, L'AUTUNNO COMPLICATO DEGLI AUTOBUS VERONESI

L'orario invernale è partito da pochi giorni e, come ogni anno, servono i primi aggiustamenti. Ma quest'anno, a Verona, il clima è più teso del solito. La carenza di autisti, la settimana scolastica corta e l'aumento vertiginoso dei costi stanno mettendo a dura prova ATV, che lancia un doppio messaggio: interventi correttivi in arrivo, ma il sistema è sotto pressione."Abbiamo attivato tavoli tecnici con scuole, Comuni e Governo ,ha spiegato l'amministratore delegato Massimo Bettarello ,e da lunedì 22 settembre saranno operative le prime modifiche all'orario, soprattutto per i collegamenti scolastici".Le corse più critiche riguardano alcune zone di San Giovanni Lupatoto, ma anche gli studenti ancora scoperti dai nuovi orari su cinque giorni. E non è tutto: sono allo studio nuove soluzioni per i giorni festivi, come nel caso della linea 93 per San Pietro in Cariano, che oggi non garantisce più il collegamento con Verona. Nel frattempo, però, il cuore della questione resta sempre lo stesso: mancano gli autisti. Dal 2019 a oggi, l'organico è passato da quasi 600 a 520 conducenti. Un numero insufficiente a coprire tutte le corse con margini di sicurezza. "Tutti i servizi oggi escono senza riserve ,ha dichiarato Bettarello ,e basta un'improvvisa influenza per mandare tutto in tilt". L'azienda ha investito oltre un milione di euro in corsi, patenti e formazione, ma la concorrenza del settore logistico e le condizioni più vantaggiose offerte da altri impieghi lungo l'asse della A4 rendono difficile il reclutamento. A Verona come altrove. Intanto, il servizio regge, ma a un prezzo. I servizi esternalizzati sono più che raddoppiati (da 3,9 a 8,5 milioni di euro) e i costi sono stati coperti solo grazie all'intervento diretto dei soci ,Comune di Verona e Fenaro ,che hanno messo sul piatto 2 milioni di euro a testa, prelevati dalle proprie risorse. Una precisazione importante, sottolinea l'azienda, perché l'opinione pubblica ne sia consapevole.Sul piano della qualità, non si segnalano particolari criticità: nessun sovraffollamento rilevante, e una flotta che si sta rinnovando. Solo negli ultimi 18 mesi sono stati acquistati 60 autobus nuovi, un dato significativo. Ma i problemi emergono altrove. I ritardi, ad esempio, sono spesso causati da fattori esterni: traffico congestionato, cantieri cittadini, rallentamenti.I bus, per regolamento, non possono arrivare in anticipo alle fermate. Se si accumulano minuti di ritardo, non si recuperano più. E il rischio, nelle ore di punta, è concreto. Via Città di Nimes, Viale Piave, tangenziali intasate: Verona si muove lenta, e con lei anche i suoi mezzi pubblici. Proprio per fronteggiare questa situazione le corsie preferenziali in città sono aumentate permettendo al servizio urbano di rimanere in piedi nonostante i grandi cantieri. È un risultato importante ma anche un limite evidente: fuori Verona, nessuna nuova corsia da 15 anni. La provincia resta scoperta. Ma anche in città, se il sistema si mantiene, è solo perché ogni componente regge la propria parte al limite delle possibilità. Guardando avanti le previsioni non tranquillizzano. ATV è oggi l'azienda con il maggior numero di abbonati in Veneto (oltre 27.000), ma il modello attuale rischia di non essere più sostenibile. "Il trasporto su gomma, in futuro, potrebbe non bastare più , si legge tra le righe dell'analisi aziendale. Serviranno sistemi su ferro o corsie vincolate". Intanto Verona tiene ;ma lo fa in equilibrio instabile. Settembre è sempre il mese dei ritocchi, delle corse da riparare, degli orari da rifinire. Quest'anno, però, si respira una sensazione diversa: più che aggiustare, si cerca di resistere.

Francesca Riello

Dal futuro del vino ai mercati nordamericani: Wine2Wine Vinitaly Business Forum riunisce a Chicago i top player globali

Venti sessioni tra blind tasting, masterclass e talk, e più di 20 speaker tra giornalisti di fama internazionale, Master Sommelier (MS), Master of Wine (MW) e personalità di primo piano del wine business internazionale. wine2wine Vinitaly Business Forum debutta a Chicago e, per la 12^ edizione della piattaforma di formazione, networking e analisi di mercato firmata Veronafiere-Vinitaly, spinge sull'acceleratore di Vinitaly.USA (Chicago, 5-6 ottobre) con una maratona di appuntamenti pensati per delineare opportunità concrete per sviluppare il business del vino. Dal posizionamento dei brand Made in Italy alla promozione, dall'impatto dei dazi al funzionamento del sistema di importazione nei diversi Paesi, la due-giorni vede in programma, oltre al filone delle Blind tasting masterclass, approfondimenti e focus che si inseriscono in 3 track tematici dedicati a economia e commercio del vino, a come comunicare il vino, e al mercato in Nord America, oggetto dell'ITA Track, un'iniziativa realizzata in collaborazione con ITA - Italian Trade Agency con focus dedicati a Stati Uniti, Canada e Messico.

Tra gli interventi più attesi, Karen MacNeil, pluripremiata autrice di The Wine Bible, con una sessione su come promuovere il vino in un contesto competitivo e in evoluzione (6/10); il presidente della U.S. Wine Trade Alliance, Ben Aneff, che affronterà con la presidente del Ceev, Marzia Varvaglione, le implicazioni dei dazi USA-EU e le strategie per sostenere i produttori italiani (6/10). L'Italian Wine Expert e diplomata WSET Michaela Morris sposterà l'attenzione sul Canada con la complicità di Jenna Briscoe, educatrice del vino, importatrice, sommelier e direttrice di eventi impegnata a creare una cultura del vino più aperta e connessa in Canada (5/10), mentre Larissa Lawrence, co-fondatrice della società di importazione e distribuzione Vinos Enteros, esplorerà con la produttrice Diva Maddalena Moretti Polegato il crescente rilievo strategico del Messico per l'export vinicolo italiano (5/10). Doug Frost, tra i pochi al mondo insignito sia del titolo di Master of Wine che di Master Sommelier, discuterà con l'autrice Jessica Dupuy e il MS Jim Bube il valore delle certificazioni nel mondo del vino (6/10). Felicity Carter, editorialista e podcaster di Drinks Insider, esplorerà le opportunità e i rischi dell'intelligenza artificiale nella comunicazione enologica (6/10), mentre John Gillespie, massima autorità statunitense nelle ricerche di mercato sul vino, esplorerà il rapporto dei consumatori americani tra 21 e 39 anni con il vino (6/10). A svelare, il 5 ottobre, per la prima volta da oltreoceano, i protagonisti di Vinitaly OperaWine 2026 selezionati da Wine Spectator, sarà infine Alison Napjus, senior editor e tasting director della celebre

Terrapinn e Veronafiere annunciano 'Solar & Storage liveItalia'

Terrapinn, con la collaborazione e il supporto di Veronafiere, annuncia l'edizione italiana della serie internazionale di eventi Solar & Storage Live. La rassegna, che si terrà per la prima volta nel quartiere fieristico di Veronafiere l'8 e 9 ottobre 2025, si prepara così a diventare punto di riferimento per il comparto energetico-solare con i suoi oltre 100 espositori presenti e 150 relatori previsti nel fitto programma di conferenze.

L'iniziativa, organizzata da Terrapinn con il sostegno di Veronafiere e del Comune di Verona, gode del supporto delle principali associazioni di settore tra cui ANIE Federazione (Associazione nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche), Kyoto Club, l'organizzazione non profit italiana che ha l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle emissioni di gas serra e alla lotta contro il cambiamento climatico, Legacoop (Lega nazionale delle Cooperative e Mutue), Elettricità Futura (Associazione di imprese del settore elettrico italiano) e il Global Solar Council, la principale associazione di rappresentanza dell'industria solare a livello mondiale.

Il mercato fotovoltaico italiano sta crescendo rapidamente all'interno della transizione energetica europea e la città di Verona – situata nel cuore industriale, commerciale e agricolo del Paese – rappresenta il luogo ideale per ospitare l'evento. L'edizione inaugurale di Solar & Storage Live Italia riunisce fornitori globali e italiani, tra cui Contact Italia, Sunman, Failte Solar, Huawei e oltre 100 espositori e startup innovative che presentano le più recenti soluzioni per il solare e l'accumulo energetico. Il formato si rivolge in particolare ad installatori, proprietari immobiliari, sviluppatori, agricoltori e professionisti del settore solare ed energetico. Sono attesi in fiera oltre 3.000 visitatori e operatori professionali da tutta Italia, in particolare dal Triveneto. È possibile registrarsi qui per poter accedere gratuitamente.

Il format di Solar & Storage Live Italia offre alla community del solare un format dinamico che prevede momenti di scambio tra fornitori e partner, workshop per scoprire direttamente strumenti, tecnologie e competenze utili a far crescere il proprio business, oltre che per aumentare i ricavi e raggiungere l'indipendenza energetica.

Sean Willis, Managing Director, Terrapinn UK, dichiara:

«Siamo entusiasti di portare in Italia la formula di successo di Solar & Storage Live e di lanciare un nuovo evento dedicato alle tecnologie all'avanguardia nel settore delle energie rinnovabili. Siamo felici di aprire le porte a ottobre, dopo un anno di pianificazione insieme a Veronafiere e ai nostri partner, per dare vita a questa manifestazione. La concomitanza con mcTER Expo offrirà un nuovo e stimolante punto di incontro per il settore delle rinnovabili. Riteniamo di avere partner solidi e siamo molto soddisfatti della risposta e del sostegno istituzionale ricevuto localmente.»

Adolfo Rebughini, Direttore Generale di Veronafiere, aggiunge:

«La collaborazione con Terrapinn ci permette di insistere sul nostro impegno, come Gruppo, nel promuovere eventi focalizzati sulle tematiche ESG, che consideriamo strategici per una crescita responsabile in tutti le filiere industriali. L'efficienza energetica, l'idrogeno, le bioenergie e il solare non sono solo settori chiave per la transizione ecologica, ma rappresentano anche importanti motori di sviluppo. L'attenzione alla sostenibilità è al centro della nostra strategia, come ribadito anche nel nostro Piano di sviluppo ONE-Veronafiere al 2026.»

PS BORGO TRENTO, PORTA BADGE PER LA SICUREZZA DEI SANITARI

Ostetricia B, parto cesareo trigemino a Borgo Trento

Un caso raro che avviene ogni 8 mila gravidanze. Stanno bene i gemellini e la mamma

In tre fanno un peso di 4,8 chili, sono i gemellini nati da un parto cesareo trigemino all'ospedale della Donna e del Bambino di Borgo Trento. La mamma Kainat e il papà Saeed, originari del Pakistan, hanno circa 30 anni e nel giro di qualche ora sono diventati genitori di due femminucce e un maschietto.

Si tratta di un evento raro del quale si registra un caso ogni 8 mila gravidanze, complesso da richiedere una gestione clinica multidisciplinare e la collaborazione tra diversi specialisti.

Parto prematuro ma stabili i bimbi. L'equipe multidisciplinare che ha preso in carico la mamma ha deciso di compiere un taglio cesareo programmato. L'intervento è avvenuto con qualche settimana di anticipo rispetto alla data prevista per il parto, questo per ridurre al minimo i rischi sia per la mamma sia per i nascituri. Nati con un peso di 1.3, 1.6 e 1.9 chili, i neonati sono stati subito monitorati clinicamente dagli specialisti dell'Alto rischio ostetrico in Ostetricia e Ginecologia B, diretta dal dott. Valentino Bergamini. Gli specialisti che hanno monitorato le condizioni materno-fetali è composta dal dott. Nikolaus Papadopoulos, dott. ssa Francesca Presti e dott.ssa Irene Padovani. Subito dopo, sono stati presi in carico dalla Terapia intensiva neonatale, diretta dal dott. Renzo Beghini, per l'accrescimento. In generale, le loro condizioni sono buone e la prognosi è favorevole; anche la mamma, che è stata assistita con attenzione nel post-operatorio, si trova in ottime condizioni.

Un caso ogni 8 mila. Le nascite trigemine rappresentano un evento straordinario: l'incidenza è stimata a circa un caso ogni 8 mila gravidanze spontanee, mentre nelle gravidanze indotte da tecniche di procreazione medicalmente assistita la probabilità può risultare più elevata. Si tratta di un evento, non solo estremamente gioioso, ma anche di particolare valore clinico e scientifico. L'ospedale Borgo Trento si riconferma così punto di riferimento per la gestione delle gravidanze ad alto rischio, grazie all'unione di professionalità, esperienza e tecnologie avanzate.

stata presentata oggi, nel Pronto soccorso di Borgo Trento, l'anteprima del nuovo sistema indossabile anti aggressione che, fra qualche settimana, sarà operativo a maggiore protezione del personale sanitario e utenti. Da ottobre sarà in funzione nei 4 PS Aoui: Borgo Trento, Borgo Roma, Pediatrico e Ginecologico. Si tratta di una soluzione innovativa, studiata in Aoui, che integra sicurezza clinica e gestione operativa, per la sicurezza di operatori e utenti tutelando anche la privacy. Il sistema wireless ideato dal Servizio tecnico Aoui è stato realizzato insieme alle aziende STT e TapMyLife. Consiste in una tecnologia radio ibrida, con una antenna di copertura di tutto il reparto che diffonde la localizzazione indoor di precisione ottenuta attraverso rilevatori bluetooh a basso consumo BLE. Una navigazione indoor presente da oltre 5 anni in AOUI (solo per situazioni di emergenza) integrata del sistema DAS (antenne 4G/5G).

Il porta badge lancia l'allarme. Il personale in turno avrà i dispositivi indossabili, porta badge, con un pulsante rosso che permette di inviare in tempo reale un alert istantaneo in caso di aggressione o di rischio. Il dispositivo attiva non solo un allarme sonoro, ma anche un sistema di geolocalizzazione interna. La posizione dell'operatore in difficoltà verrà mostrata immediatamente su tutti i monitor installati nelle varie zone strategiche del PS, mentre al Triage c'è un monitor con la planimetria che si accende nella zona interessata. In questo modo, l'operatore potrà essere raggiunto tempestivamente dal personale più vicino a lui.

Reazione veloce e corale. Questo nuovo sistema permette di affrontare l'emergenza non in modo individuale ma in modo collettivo, coinvolgendo tutto il sistema. Rappresenta un immediato strumento di sicurezza per gli operatori, mentre l'attivazione dell'allarme sonoro costituisce un deterrente.

Garantita la privacy dell'operatore. I porta badge anti aggressione rispettano pienamente il Regolamento generale sulla protezione dei dati e lo statuto dei lavoratori. La privacy dell'operatore è infatti garantita in quanto la sua localizzazione non sarà tracciata durante l'intero turno lavorativo, bensì solo nel momento del bisogno ed esclusivamente all'attivazione dell'allarme.

Situazione aggressioni PS Borgo Trento. Nei primi 8 mesi del 2025 sono stati 30 gli episodi segnalati al Servizio Aoui di prevenzione e protezione.

Medicina delle dipendenze, premio letterario "Marco Faccini"

I vincitori della IV edizione: primo premio a "Natale Stupefacente" di Stefano Mellini

Sono stati decretati i vincitori della 4° edizione del premio letterario "Marco Faccini 2025: Storie di dipendenza", indetto dall'Uoc Medicina delle Dipendenze e CLAD Onlus. Tema di quest'anno le intricate dinamiche delle relazioni amorose intrecciate con le sfide della dipendenza, sia da sostanze, sia comportamentali, come il gioco d'azzardo o l'uso compulsivo incontrollato di Internet.

Il premio letterario è nato con lo scopo di sensibilizzare sul tema delle dipendenze patologiche attraverso la forza della narrazione. E' una iniziativa sociale e culturale, che utilizza il racconto per ottenere una maggiore consapevolezza sociale su un tema delicato e urgente.

I primi tre classificati

Il primo premio è stato assegnato a Stefano Mellini per il suo racconto "Natale Stupefacente". Nato a Ravenna nel 1969 e residente a Bologna,

è uno specialista in tossicologia che si occupa di dipendenze dal 2001. È autore di cinque romanzi, che trattano sempre il tema del disagio o della tossicodipendenza, e scrive per il piacere di condividere le proprie esperienze.

Il secondo posto va a Barbara Hugonin con il racconto "La teoria di Riccio". Ricercatrice in ambito pediatrico-neonatale, genetico e neuroscientifico, è anche autrice e divulgatrice scientifica. La sua scrittura unisce la formazione medico-scientifica all'esperienza nelle Medical Humanities, esplorando temi come il corpo, l'identità e la guarigione.

La terza classificata è Giuliana Arpini per il racconto "Lettere nella notte". Psicologa di formazione, lavora attualmente come psicoterapeuta in un Serd. La sua lunga carriera letteraria include numerosi riconoscimenti in concorsi letterari e una menzione al Concorso di Poesia "Vittoria Elli" del 2025.

Riconoscimenti e diffusione

Le opere dei primi dieci racconti selezionati saranno pubblicate in un volume a cura di Edizioni CLAD, che verrà diffuso attraverso canali no-profit per amplificare il potenziale di sensibilizzazione del progetto. Inoltre, le opere meritevoli che non rientrano nella top 10 potranno essere pubblicate su Addictus Magazine, la rivista mensile online di Medicina delle Dipendenze, per contribuire alla diffusione e alla comprensione del tema.

Doppia vetrina per il vino italiano in Cina con vinitaly china roadshow e italian wine week tra pechino, wuhan e chengdu dal 15 al 19 settembre

Il vino italiano punta al Far East con Vinitaly China Roadshow, il format itinerante di promozione realizzato da Veronafiere in collaborazione con ITA – Italian Trade Agency e il sostegno del ministero degli Esteri, in programma dal 15 al 19 settembre. Tre le città selezionate per ospitare l'8ª edizione dell'evento che partirà da Pechino, al Nord, il 15 settembre, per poi spostarsi a Wuhan, città hub di collegamento nella Cina centrale (17 settembre) e infine a Chengdu (19 settembre): un bacino di oltre 50 milioni di abitanti concentrati in poco più di duemila chilometri dalla capitale al centro della Cina, con due delle città più visitate dai turisti cinesi e con il maggior tasso di crescita per aperture di nuove attività legate alla ristorazione e all'intrattenimento.

Presenti in ciascuna tappa del wine tour cinese di Vinitaly, 31 aziende rappresentative dell'offerta del vino italiano e il Consorzio vini d'Abruzzo, protagonisti di un'agenda business con 16 tra i principali importatori asiatici, già accreditati. Ad accompagnare le cantine in trasferta per Vinitaly China Roadshow anche il Consorzio tutela Grana Padano, Rustichella e il partner storico De Longhi.

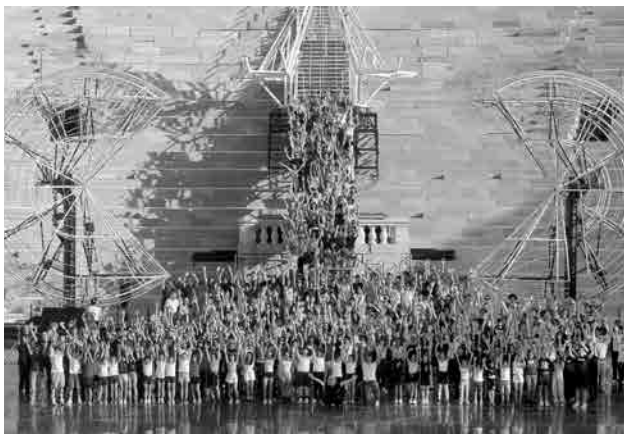
"Intendiamo consolidare ulteriormente il nostro presidio in questa Regione - sottolinea il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo -, un mercato che seppure strategico, soprattutto in un contesto in cui prevale l'imperativo della diversificazione, non ha ancora espresso il suo potenziale. Siamo consapevoli che gli obiettivi in termini di posizionamento del vino italiano sono ancora lontani e che vanno intensificati gli sforzi per sostenere le aziende e per facilitarne l'ingresso commerciale".

In calendario nelle tre città, un cartellone di masterclass dedicate al trade a partire da "North to heart: Friuli to Tuscany with Frescobaldi", il tasting in apertura a Pechino guidato dal vicepresidente dell'azienda, Stefano Benini, oltre ai focus sui vini iconici italiani organizzato nell'ambito del progetto Taste the difference: quality wines from the heart of Europe e a quello sul Montepulciano d'Abruzzo. Mentre a Wuhan (16 settembre) ITA – Italian Trade Agency promuoverà una edizione speciale del corso "Italian wines & spirits". Ma non solo.

I RISULTATI DEL 102° ARENA DI VERONA OPERA FESTIVAL: CON 35 MILIONI DI EURO È INCASSO RECORD

Oltre 404 mila spettatori, con il 61% di pubblico straniero, presenze da tutte le 110 province italiane e una risonanza mediatica e digitale senza precedenti: 70 milioni di contatti social, 5 milioni di utenti su TikTok, più di 2 milioni di visitatori su arena.it. Numeri che saranno al centro della presentazione dell'indagine Nomisma sull'impatto economico, sociale e turistico del Festival, il 10 novembre.

Il 102° Arena di Verona Opera Festival chiude, dopo tre mesi e 52 serate di spettacolo dal vivo, registrando il miglior incasso della storia



areniana per un totale di 35 milioni 619 mila euro, 2 milioni in più dello scorso anno. Gli spettatori dell'estate 2025 sono stati 404.715, dei quali il 61% stranieri (nel 2024 si era raggiunta quota 57%). Crescono dunque le presenze dall'estero, con provenienze da 130 Paesi diversi, tra cui, per la prima volta, Ghana e Zimbabwe. La Germania resta sul podio con un +4% rispetto all'anno scorso, registrando 82 mila presenze, in aumento gli spettatori da Regno Unito (+2%), Stati Uniti, Francia e Corea. Il pubblico italiano, ben 146 mila spettatori, è giunto a Verona da tutte e 110 le province dello Stivale, nessuna esclusa.

Numerosi i sold-out registrati durante la Stagione 2025. Ben 18 serate da tutto esaurito, tra cui le prime 9 date del Festival e le ultime 4 recite di settembre. A Verona, durante l'estate, si concentra il 22 per cento degli spettatori annuali della lirica in Italia. A ribadirlo l'ultimo rapporto SIAE: l'Arena Opera Festival occupa quasi tutta la top ten delle classifiche nazionali delle 10 opere che primeggiano per spesa al botteghino e spettatori. Numeri che attestano il valore culturale, artistico, economico e sociale del più grande palcoscenico d'opera all'aperto, simbolo nel mondo del Canto lirico in Italia, patrimonio dell'umanità.

Leone di Vetro a Francesca Porcellato, la "Rossa Volante"

Determinazione, coraggio e amore per lo sport. Sono queste le qualità che hanno spinto la Regione Veneto a consegnare il Leone di Vetro a Francesca Porcellato, icona dello sport paralimpico mondiale.

Soprannominata "La Rossa Volante" per i suoi inconfondibili capelli e la velocità in gara, Porcellato è una delle pochissime atlete ad aver conquistato ori sia alle Paralimpiadi estive che a quelle invernali. In 35 anni di carriera ha collezionato numeri da leggenda: 12 partecipazioni paralimpiche (9 estive e 3 invernali), 14 medaglie complessive (3 ori, 4 argenti, 7 bronzi) e successi in tre discipline diverse – atletica leggera, sci di fondo e paraciclismo su handbike. A questo si aggiungono 12 titoli mondiali e circa 70 maratone vinte nelle città più prestigiose del pianeta, da New York a Londra, da Boston a Parigi.

«Francesca ha saputo reinventarsi più volte, eccellendo in discipline differenti e ispirando intere generazioni», ha sottolineato il presidente della Regione Luca Zaia, ricordando come la sua carriera resti «una testimonianza concreta di come i limiti possano trasformarsi in straordinarie opportunità».

Dopo l'ultima gara alle Paralimpiadi di Parigi 2024, Porcellato ha annunciato il ritiro dalla Nazionale italiana, ma non dallo sport e dall'impegno civile. Continuerà infatti a battersi per i diritti delle persone con disabilità, confermando un percorso umano e sportivo che resta scolpito nella memoria collettiva.

Verona verso l'Adunata nazionale 2027

Verona si candida ufficialmente a ospitare l'Adunata nazionale degli Alpini del 2027, un evento capace di richiamare oltre 400mila persone e che in città manca dal 1990. La commissione dell'ANA ha effettuato un sopralluogo, incontrando istituzioni, categorie economiche e realtà locali che hanno confermato il pieno sostegno alla candidatura.

Con i suoi 190 gruppi alpini distribuiti in tutti i 98 comuni della provincia, Verona vanta una presenza capillare e radicata nel territorio, pronta a offrire accoglienza e logistica di alto livello. Dall'Arena ai luoghi simbolo della città patrimonio Unesco, già teatro di grandi eventi internazionali, tutto è pronto per accogliere le "penne nere" in un abbraccio collettivo.

Comune, Provincia e Regione hanno già stanziato risorse economiche e garantito il supporto organizzativo, sottolineando il valore dell'Adunata come momento di identità, memoria e comunità. Il voto finale della Commissione ANA si terrà l'8 novembre a Milano: la sfida è tra Verona e Brescia.

Montagne e fiabe protagoniste in Piazza dei Signori

Sono due gli eventi che animeranno, nei primi giorni di ottobre, Piazza dei Signori e la Loggia di Fra' Giocondo al Palazzo Scaligero.

Il primo, dedicato alla montagna, ospiterà Nives Meroi, una tra le più grandi alpiniste al mondo che, dialogando con lo scrittore ed esploratore Davide Sapienza, il 3 ottobre dalle 16.30 in Loggia, porterà la sua testimonianza unica: i 14 'ottomila' scalati senza ossigeno né sherpa, con un approccio segnato da un profondo rispetto per l'ambiente. Nel pomeriggio verrà anche proiettato "Si vince, si perde insieme", un documentario sull'ultima esperienza della Meroi sull'Annapurna in Himalaya.

Il giorno successivo, sabato 4 ottobre alle 10.30, Davide Sapienza tornerà per l'incontro "Camminare le storie: paesaggi che educano", che vedrà confrontarsi Linda Cottino, giornalista e scrittrice, Franco Faggiani, narratore delle montagne come luoghi di cura e rinascita, e Franco Michieli, esploratore che pratica il "camminare senza mappe".

La due giorni prende il nome de "La Montagna che vorremmo" e si inserisce nell'ambito del progetto "Verti-Go – Valori Educazione Rock Territorio Inclusione Giochi Olimpici", finanziato da Fondazione Cariverona con il Bando Olimpiadi 2026 e che vede la Provincia di Verona come capofila. Provincia che, in Piazza dei Signori, dal 4 ottobre, promuoverà la terza edizione di "Fa-Volando". Tante le iniziative per il festival, caratterizzato da laboratori e spettacoli con protagonisti i burattini governati da abili artisti, tutti i pomeriggi fino all'11 ottobre. L'evento si pone l'obiettivo di promuovere la lettura tra i più giovani, ed è finanziato dalla Regione del Veneto nell'ambito di RetEventi e inserito nel piano annuale delle iniziative Europe Direct con sede presso la Provincia. La manifestazione è realizzata grazie al supporto del Sistema Bibliotecario provinciale e alla collaborazione di diverse librerie, istituti scolastici, Comperio Srl, Comune di Buttapietra e dello staff del progetto Favolavà.

Gli spettacoli di "Fa-Volando" e gli incontri de "La Montagna che vorremmo" sono a ingresso gratuito, fino a esaurimento posti.

A NEGRAR "LE VIE DELL'ACQUA". SOSTENIBILITÀ E SERVIZIO IDRICO, TRA PRESENTE E FUTURO

"Le Vie dell'Acqua", il nome della tavola rotonda promossa da Acque Veronesi svoltasi ieri nella suggestiva location di Villa Rizzardi a Negrar. Particolarmente importante e prestigioso il panel dei relatori. Ad aprire l'incontro il Presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli che ha parlato di "acqua come motore della storia" e di gestione della risorsa idrica all'insegna della sostenibilità e dell'impegno civico. Sono intervenuti il Presidente di ANBI Veneto, Alex Vantini, il Segretario Generale di Aqua Publica Europe, Milo Fiasconaro, Annamaria Barrile, Direttore Generale di Utilitalia, Diego Macchiella, Direttore Generale Acque Veronesi e David Bolzonella, Professore Ordinario per il settore scientifico-disciplinare Impianti Chimici all'Università di Verona. Durante il convegno, tra i diversi temi affrontati, è stato presentato il bilancio di sostenibilità di Acque Veronesi. Un bilancio che ormai da 8 anni misura e valuta l'impatto delle attività della società in ambito sociale, ambientale e di governance. La prima parte dei lavori è stata dedicata alla tavola rotonda "Dal piano delle acque comunali al piano di gestione integrata del deflusso urbano", promosso in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri di Verona. Nel pomeriggio il convegno ha visto la presenza di numerosi sindaci e amministratori della provincia veronese e rappresentanti istituzionali.

"Sostenibilità, soluzioni tecnologiche, innovazione, trasformazione del territorio in risposta ai cambiamenti, istituzioni e decisioni politiche sono sempre state alla base della storia dell'acqua – ha sottolineato il presidente di Acque Veronesi Roberto Mantovanelli – Abbiamo deciso di organizzare questo evento che rappresenta un momento di studio, riflessione e coinvolgimento con i nostri soci del territorio. E' fondamentale comunicare chiaramente le scelte strategiche, coinvolgendo la popolazione sui temi che riguardano la risorsa acqua. Serve un impegno civico sulla gestione dell'acqua , un patto sociale con la cittadinanza che deve essere responsabile e sostenibile nel tempo".

Del ruolo dei gestori del servizio idrico alla luce dell'evoluzione normativa europea e del cambiamento climatico ha parlato il Segretario Generale di Aqua Publica Europe, Milo Fiasconaro: "Un ruolo sempre più centrale e che prevede maggiori responsabilità di tipo industriale, economico e di governance. A livello europeo appare evidente un trend di trasformazione di queste realtà, un passaggio da semplici gestori di servizi a gestori di risorse".

"Il riutilizzo delle acque in ambito agricolo è sempre più fondamentale e ANBI è oggi più che mai in prima fila nella gestione della filiera dell'idrico integrato – ha detto il presidente Vantini – I consorzi di bonifica sono impegnati quotidianamente su tutto il territorio veronese, svolgendo azioni di garanzia, tutela e manutenzione delle acque irrigue all'insegna dell' ambiente".

Asma bronchiale pediatrica, ne soffre un bambino su 10. Genitori e insegnanti i primi che devono riconoscere i sintomi

Tosse secca, respiro sibilante e dispnea. Sono questi i principali sintomi con cui l'asma si manifesta in età pediatrica. Nel coglierli è fondamentale il ruolo non solo dei genitori, ma anche di insegnanti e allenatori sportivi che seguono bambini e ragazzi. Con una prevalenza stimata tra il 9,5 e il 10,5% della popolazione infantile, è la più frequente malattia cronica dell'età pediatrica. Di pneumologia pediatrica si è parlato a Verona durante il congresso nazionale che si è concluso oggi e che ha avuto il prof Giorgio Piacentini come coordinatore scientifico.

Allergeni e virus i fattori di rischio. L'asma in età pediatrica si manifesta con sintomi che possono andare dalla tosse secca al respiro sibilante o all'affanno, soprattutto sotto sforzo. Si manifesta in diversi periodi dell'anno, con una stagionalità che può essere influenzata dalla concentrazione ambientale di allergeni, quali ad esempio pollini, acari, muffe, o dall'esposizione ad agenti infettivi, in particolare virus, che possono rappresentare dei fattori scatenanti la sintomatologia.

L'asma pediatrica si cura. Una corretta gestione terapeutica con i farmaci attualmente disponibili porta nell'assoluta maggioranza dei casi ad un elevato livello di controllo della patologia e, di conseguenza, mantenimento della qualità della vita e possibilità di continuare senza significative limitazioni le attività quotidiane, incluso la pratica sportiva, dei bambini e degli adolescenti con asma. La cura dell'asma coinvolge i diversi livelli della specialistica pediatrica dal pediatra di libera scelta ai reparti specialistici specificamente dedicati a questa problematica presso i principali ospedali.

CCIAA Verona: stazionario l'export nel primo semestre 2025 a quota 7,6 miliardi (-0,5%) flessione inferiore a media regionale (-1,3%)

L'export delle produzioni veronesi chiude il primo semestre 2025 raggiungendo quota 7,6 miliardi di euro, in lieve calo tendenziale (-0,5%) rispetto allo stesso periodo del 2024 ma in recupero sul primo trimestre 2025 (-2,7%). Secondo le elaborazioni della Camera di Commercio di Verona su base Istat, la diminuzione risulta più contenuta rispetto alla media regionale (-1,3%) così come a tutte le altre province venete mentre il dato nazionale fa segnare luce verde con un +2,1%.

Dal punto di vista geografico la Germania si conferma il primo mercato di destinazione per le merci scaligere con 1,4 miliardi di euro, in crescita del 3,5%; sul secondo gradino del podio si colloca ancora una volta la Francia che supera i 736 milioni di euro ma registra un calo dello 0,7% sul pari periodo dello scorso anno. Ad occupare il terzo posto, la Spagna che con quasi 442 milioni di euro cresce del 3%. Completano le prime cinque posizioni del mappamondo delle esportazioni made in Verona, gli Stati Uniti (400,6 milioni di euro, +0,6%) e la Polonia (365,5 milioni di euro, +8,3%). Tra i paesi presenti nella top 10 – che complessivamente rappresentano il 62,7% del totale export – incrementano Austria (+2,7%) e Croazia (+1,7%); flessione invece per Regno Unito (-2,7) e, in particolare, Svizzera (-21,8%) e Belgio (-15,5%).

"L'export del primo semestre dell'anno si mantiene sostanzialmente stabile e mostra anche dei piccoli segnali di recupero rispetto al primo trimestre quando il calo era stato di quasi il 3% – commenta il presidente dell'ente camerale scaligero Giuseppe Riello –. Il trend riflette un contesto internazionale ancora incerto, dove pesano sia le tensioni commerciali che quelle geopolitiche. Per questo è fondamentale continuare a supportare le nostre imprese nelle piazze estere e, al tempo stesso, favorire l'esplorazione di nuovi mercati per attutire l'impatto delle oscillazioni globali".

Per quanto riguarda la tipologia delle produzioni, crescono a valore i macchinari (+0,5%), i prodotti alimentari (+10,9%) e il tessile-abbigliamento (+2,8%) che costituiscono anche le categorie più esportate. In quarta posizione le bevande, che registrano un calo del 5,4%, e in quinta posizione l'ortofrutta, in aumento del 3,8%. Performance positive anche per la termomeccanica (+10,8) e i mobili (+8,2%); in discesa invece le calzature e il marmo.

ALLA PICCOLA POSTA© in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Anna Gaiardoni

andreavanacore.it

Ho conosciuto Lia, la prof.ssa Lia Valente, per caso, in occasione di una riunione professionale. Una preziosa coincidenza di qualche anno fa, che ci ha permesso di mantenere vivo, tutt'oggi, il nostro rapporto. Lei, la "prof.", e alcune allieve e allievi della scuola secondaria di primo grado "Altichiero da Zevio" sono i protagonisti de "Alla Piccola Posta in pillole 2025". Di comune accordo, la prof.ssa ed io abbiamo proposto loro di redarre una breve riflessione scritta, che prendesse spunto da un verso di una canzone estrapolata dal panorama musicale italiano: "Qua spaccate tutti, ma chi è che costruisce?". Nello specifico, è stato chiesto, a chi avesse deciso di aderire all'esercitazione, di focalizzarsi sul dove, in quale luogo o spazio, e sul perché scrivere la frase in questione. Leggete le loro risposte...fanno pensare.

Grazie di cuore prof.ssa Valente e congratulazioni a chi ha partecipato!

Barbara Anna Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

**PEDAGOGISTA E LOVE WRITER.
SPECIALISTA IN DIPENDENZE AFFETTIVE NELL'AMBITO DEL DISAGIO SCOLASTICO, PROFESSIONALE E LAVORATIVO.
BARBARAGAIARDONIPEDAGOGISTA.IT**

riflessioni

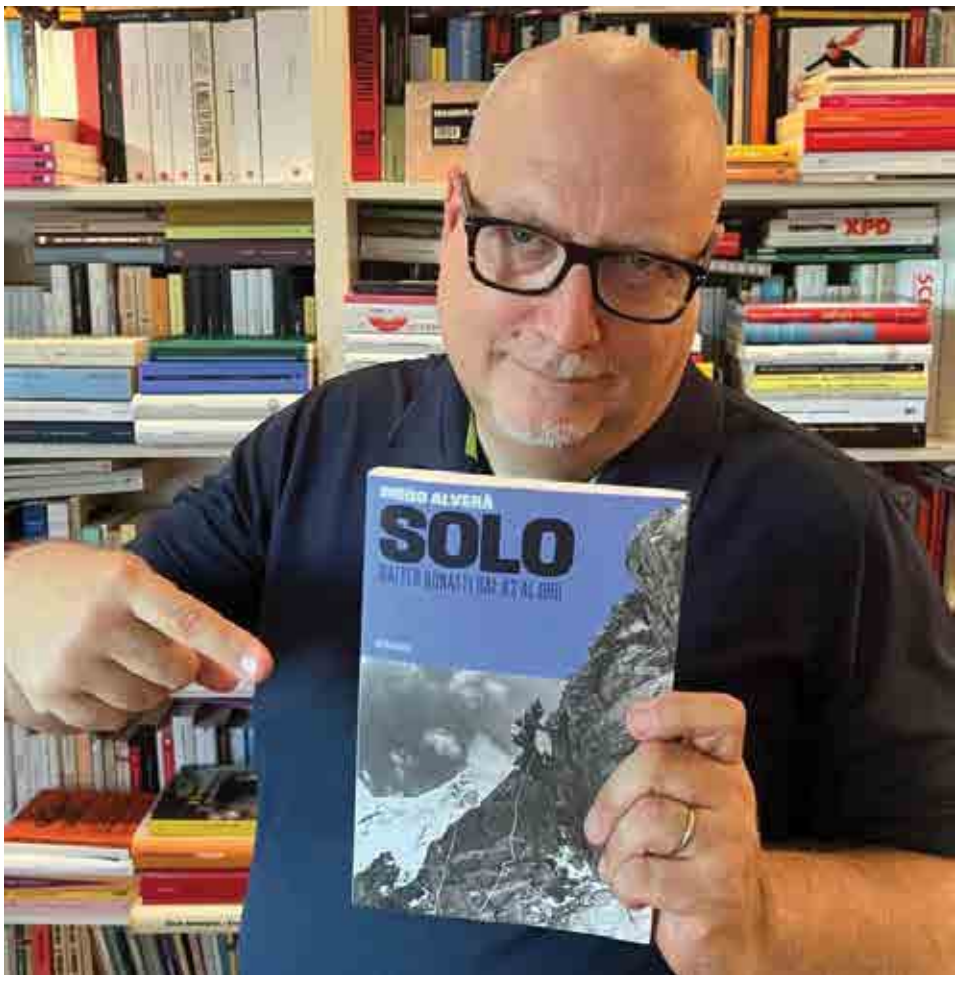
"Io coprirei tutti i brutti graffiti che sporcano i muri con questa scritta, e continuerei a farlo, fino a quando questi vandali non cominceranno a ragionare su ciò che fanno."
(Rayane L.)

"Io scriverei questa frase dove c'erano le Torri Gemelle: adesso c'è un memoriale, ma secondo me potevano ricostruirle, perché erano un simbolo importante per New York."
(Stefano B.)

a cura di GIANFRANCO IOVINO

LEGGENDO & SCRIVENDO

Diego Alverà torna in libreria per raccontarci le gesta di Walter Bonatti



Dopo aver raccontato la sfida tra Niki Lauda e James Hunt nel ″Romanzo del Fuji″, il veronese Diego Alverà torna in libreria con ″SOLO. WALTER BONATTI DAL K2 AL DRU″, una bella storia su una vera e propria icona dello sport, qual è lo scalatore Bonatti durante un momento di alto rischio e incertezza, tra i peggiori della sua carriera, quando il 21 agosto del 1955, durante la scalata del Petit Dru, Bonatti si trova bloccato nella sua ascesa, senza poter andare avanti né ritornare indietro. Attraverso un racconto avvincente e trascinante, Alverà ci fa vivere quel momento terribile, oltre che ripercorre la vita di uno dei più grandi esploratori e alpinisti italiani, spesa alla ricerca dell'abisso e dell'assoluto.

Perché parlare di Walter Bonatti?

«Esistono persone che vanno oltre il tempo della loro vita e hanno consegnato alla storia il loro pensiero e la loro visione, e Bonatti è certamente tra questi. Di lui si ricordano i valori, il grande coraggio e il talento che tutti dovrebbero conoscere, non solo gli amanti della montagna. Walter, infatti, è molto più di uno scalatore e alpinista, perché si è cimentato anche nell'esplorazione, la scrittura e i reportage.»

Indubbiamente un uomo dai grandi valori Bonetti

«E soprattutto mosso da grandi pensieri nobili e di alta cultura con scelte che, a distanza di molti anni, continuano a raccontare che perizia, talento e coraggio non sono niente senza la consapevolezza e il rispetto per il mondo che ci circonda.»

Bonatti è stato un pioniere delle scalate

«Bonatti scalava con attrezzature ridicole rispetto alle attuali e si arrampicava con una naturalezza unica, in punta di scarponi, a mani nude, per il piacere della salita, e mai per l'ansia di arrivare.»

Scalatore da grandi imprese estreme?

«Assolutamente. Le sue imprese estreme, gli ottomila, l'apertura di tante vie dirette e inespugnate, come il Gran Capucin, la Punta Whymper sulle Grandes Jorasses e la spettacolare ascesa sulla Nord del Cervino, parlano da sole e raccontano una forza e un'abilità alpinistica fuori dal comune.»

Ma lei si concentra su quanto accadde in quel luglio del 1954

«Sotto al ″collo di bottiglia″ del K2, dove aveva faticosamente trasportato le bombole di ossigeno per i compagni che l'indomani avrebbero tentato l'attacco alla vetta, cambiò la sua vita. Costretto a trascorrere un'intera notte nella tempesta, a 8100 nella ″zona della morte″, riuscì incredibilmente a sopravvivere senza trovare il dovuto conforto e riconoscimento né dal capo spedizione, Ardito Desio, né da Compagnoni e Lacedelli che, proprio grazie alle bombole che aveva trasportato in quota, giunsero in vetta. Quella che si consumò in quella notte di ghiaccio e che si protrasse per tutti gli anni seguenti fu una brutta storia di campi spostati all'ultimo istante, di menzogne e accuse. Queste durissime circostanze furono la premessa all'impresa del Dru. ″Solo. Walter Bonatti dal K2 al Dru″ (66thand2nd) racconta quanto accadde su al K2 e nei mesi che seguirono, sino alla scalata solitaria dell'inviolata parete sud-ovest del Dru, una ripida guglia di granito di oltre tremila metri nel massiccio del Monte Bianco.»

Perché si è concentrato a raccontare quei momenti?

«Raccontare Bonatti in questi anni frettolosi e distratti è importante e necessario per restituire grandezza al suo universo. Perché nel suo mondo la montagna richiede sempre rispetto e per salire e scalare, spesso, bisogna imparare anche a scendere sciogliendo corde e nodi, perché

dietro ogni parete verticale si nasconde un viaggio intimo e personale, perché non si sale mai per piantare bandiere ma per scoprire sé stessi.»

Quanto è stato importante nella storia degli alpinisti italiani Walter Bonatti?

«la figura di Bonatti è un saldo riferimento per l'intera comunità degli alpinisti. Ma non è sempre stato così, soprattutto negli anni che racconto nel libro. Le sue prese di posizioni e la saldezza dei suoi principi finirono spesso per scontrarsi con quell'ambiente chiuso e competitivo, sino a fare di lui un personaggio scomodo. Walter pagherà infatti a caro prezzo l'ostinazione con cui aveva chiesto di fare luce sulle circostanze avvenute sotto la vetta del K2 la notte del 30 luglio 1954. Venne persino messo all'indice da buona parte dei suoi colleghi. Ma il tempo, per fortuna, si sarebbe mostrato galantuomo e, cinquant'anni più tardi, gli avrebbe restituito onore e verità, permettendogli di essere una figura centrale nell'alpinismo, non solo per le sue imprese e le sue scalate, ma per la modernità dei suoi pensieri, la concezione del rapporto tra l'uomo e la montagna e l'aperta critica dello sfruttamento indiscriminato delle sue risorse.»

Ottobre si tinge di rosa

Una camminata, una mammografia, un concerto. Cosa possono avere in comune? La risposta, per chi conosce lo spirito dell'Ottobre Rosa, è semplice: la cura.Anche quest'anno, Verona e provincia si preparano ad un mese di prevenzione, consapevolezza e vicinanza. Mercoledì 1° ottobre, in Piazza Bra, prenderà il via ufficialmente la rassegna con un incontro pubblico. Alle 19.15, l'Arena si illuminerà di rosa. Un gesto simbolico ma capace, ogni anno, di parlare alla città.La Breast Unit dell'Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona, che nel 2025 compie dieci anni, propone un programma articolato: visite senologiche gratuite, incontri informativi, una mostra fotografica dal titolo eloquente: "Dolore e bellezza: la foto che cura". Perché anche l'arte, a modo suo, accompagna la guarigione. L'Ulss 9 Scaligera estende l'invito allo screening mammografico anche alle donne tra i 45 e i 49 anni, con l'obiettivo di anticipare le diagnosi e migliorare i percorsi di cura. Il 28 ottobre è prevista una giornata di screening congiunto per mammella e cervice uterina. Intanto, i consultori pubblicano "pillole video" per aiutare chi vive la malattia a orientarsi tra emozioni e fragilità.Ma il cuore dell'Ottobre Rosa ,come sempre, batte anche grazie all'impegno silenzioso di associazioni e volontari.C'è AIRC, che unisce spettacoli, raccolte fondi e informazione.C'è ANDOS, che aiuta le donne a prenotare gli esami e organizza incontri nei comuni e nelle parrocchie. Ci sono le corse rosa del circuito UISP, che attraversano la provincia da Zevio a Bardolino: piccoli passi per un messaggio che arriva lontano.E poi ancora: mostre, concerti, camminate, yoga, serate divulgative, banchetti di ciclamini, teatro, fotografia, parole. Tutto contribuisce a costruire una cultura della prevenzione che non è mai solo sanitaria. Ottobre Rosa è un'occasione per ricordare che prendersi cura di sé non è egoismo. È un atto di rispetto verso la vita. Un invito a fermarsi, ascoltarsi, scegliere. La prevenzione inizia da un gesto semplice, da una decisione quotidiana. Ma può diventare molto di più, se condivisa.Se l'Arena si colora di rosa, possiamo farlo anche noi. Con una parola gentile, un'informazione passata di mano in mano, una visita prenotata in tempo. Perché a volte, la differenza, la fa chi si prende cura prima.

CINZIA OLIVIERI: L'ARTE DI RACCONTARSI ATTRAVERSO LA PITTURA

Cinzia Olivieri è la pittrice che abbiamo intervistato per farla conoscere maggiormente ai nostri lettori. Nata a Soave, si è trasferita a San Bonifacio dove tutt'ora vive. Cinzia ha vissuto un'infanzia difficile in famiglia ed è stata proprio quella sofferenza a forgiarle il carattere e accrescere la vena artistica, al punto da farla emerge nel ricco panorama dei pittori contemporanei veronesi per l'audacia del suo stile, intenso e di assoluto valore dichiarato dai grandi critici d'arte.

Per farla conoscere ai nostri lettori, iniziamo chiedendole cos'è per lei la pittura.

«Per me la pittura è tutto; un mondo onirico inconscio dove posso esprimere le mie emozioni attraverso la forza e la luce dei colori, che mi permettono di avvicinarmi il più possibile alla luce immensa divina che mi ha sempre ispirato e guidata.»

È giusto immaginare che la sua infanzia e la difficoltà a relazionarsi con gli uomini troppo possessivi e gelosi nei suoi confronti hanno condizionato la sua creatività artistica?

«La mia infanzia è stata segnata da conflitti familiari fortissimi, che mi hanno lasciato dentro dei ricordi pieni di sofferenze spirituali profondissime, che grazie all'arte della pittura sono riuscita a superare, perché mi ha aiutata a vincere momenti dolorosi e arrivare ad una rinascita interiore ed una consapevolezza di me stessa che mi avvicina alla grande fede che ho in Dio.»

I suoi quadri vengono esposti in importanti mostre, ce ne ricorda qualcuna?

«Molti miei dipinti sono stati esposti a Bardolino alla sala Disciplina fino a metà settembre, dove sono stata ospite dell'inaugurazione da parte di Ivan Cattaneo. In passato ho preso parte a molti vernissage in Italia, uno di essi anche con la presenza del critico d'arte Vittorio Sgarbi, che ha recensito alcune mie opere, regalandomi grande soddisfazione e spone ad andare sempre e ancora più avanti con la sperimentazione dei miei colori su tela.»

Oltre alla pittura, lei si occupa di creare opere d'arte anche nel campo dei gioielli e dei mobili, giusto?

«Vero, sono architetto d'interni presso uno studio di architettura. In passato creavo modelli orafi di gioielli per grandi case orafe di Vicenza.»

È giusto dire che spesso si ispira ai suoi sogni notturni?

«La mia pittura è proprio concepita con questo fondamentale principio e si può etichettare come "stile onirico", perché ispirata ai miei sogni. Mi piace citare il commento regalatomi dal critico d'arte Gianluigi Guarneri, che ha definito le mie opere "di stile fauve fauvista".»

Cosa si aspetta dai suoi dipinti?

«Più di ogni altra cosa che trasmettano emozioni a quanti li osservano.»

Ha un sogno nel cassetto?

«Mi piacerebbe poter organizzare una mostra dei miei quadri a New York e anche Parigi.»

Dove possono seguirla i nostri lettori?

«Ho un sito personale "Cinzia Olivieri pittrice Venezia", ma potete trovare anche su tutti i canali Social.»

Salutiamoci dedicando un suggerimento ai nostri lettori su quanto è importante applicarsi in una disciplina artistica come la pittura, con la quale riuscire a superare anche momenti difficili nella vita

«Suggerisco l'arte come vera e propria terapia, indispensabile a superare le difficoltà e i dispiaceri della vita grazie all'energia che sa regalare e permettere di creare forme artistiche partendo da cosa c'è dentro di te e ha voglia di spaziare, esprimersi e farsi osservare per regalare emozioni.»

Gianfranco Iovino

a cura di **DANIELA CAVALLO**

"CENTRO STORICO NARRARE IL CUORE DELLE CITTÀ"

"Lettera aperta"

In questi giorni di fine Settembre si svolge in città, a Veronetta, Il Tocatì, Festival dei giochi di strada, patrimonio immateriale dell'umanità, rivolto ai bambini, alle famiglie, un evento bellissimo che cuce tradizione e futuro, memoria e cura. Bambini felici stanno giocando per strada a pallone, tra palazzi antichi, musei che custodiscono bellezza, e loro ne sono parte, epifania della vita, il senso di ogni città.

Negli stessi giorni, e da tempo ormai, città rase al suolo, dove tanti bambini non sanno più cosa sia giocare, non sanno più cosa sia casa, cosa sia avere i genitori, non sanno. Non capiscono. E molti di noi con loro.

Di bambini ne sono morti decine di migliaia e la morte di uno solo dovrebbe essere già un limite invalicabile, eppure. Tenuti tra le braccia di Madri come Madonne consapevoli di nessuna resurrezione, svelate tra le case sbriciolate, come icone sacre. Padri immobili in silenzi assordanti, o che corrono gridando dolore e rabbia con fardelli come bambocci di pezza, in strade che non sono più vie. Senza meta.

Tra qualche giorno ricominceranno le lezioni in Università, quelle dove insegnare a valorizzare i territori, quelle che sono frutto di teorie economiche di un Occidente che ha pensato di sapere come "vendere" se stesso e il prossimo, dimenticando la spiritualità dell'uomo e dei territori.

Un Occidente che invece di avere cura dell'anima, di quel "genius loci", l'ha venduta per trenta denari.

Ed io non saprò che dire. Mi sento sconfitta, vinta, sento che abbiamo fallito.

Mi sento muta. Persa e dispersa, come quelle madri, e padri, e quei bambini.

E voglio dirlo, voglio essere

umana.

Come si può parlare di valore, di co-creazione, di bene comune, di bellezza, in una situazione che è incredibile, non solo in sé, ma per la banalità con cui ci stiamo abituando a scene, a immagini che non avremmo mai potuto pensare accadessero. Ancora.

Come parlare di "Centro storico", se siamo ciechi, sordi, anestetizzati a cose molto più atroci.

Scusatemi, ma faccio fatica. Non mi abituerò mai al disumano, soprattutto se è offerto con tale quotidianità e indifferenza da diventare ormai atroce. Manifesto il mio dissenso, se le parole hanno un senso, scrivo. Non voglio essere indifferente, voglio avere una priorità di valori.

Le buche per le strade, l'immondizia, i negozi chiusi, l'abbandono, l'assenza di case per le famiglie, la mercificazione fine a se stessa, i ragazzini che in branco uccidono, il loro futuro e il nostro, la violenza per le strade e nelle case, è la sovranità del possesso, effimero e banale: un Occidente che ha fallito tutto, che non è dalla parte del giusto come pensava, che come un Uroboris sta mangiando se stesso.

Come si può pensare di insegnare cosa è la comunità, la partecipazione, il senso di appartenenza, men che meno il Turismo.

Ma lo farò, e ancora con più forza. La prima lezione avrà sempre l'immagine della Cappella Sistina per narrare come Raffaello, il pittore del Papato, fosse il genio italiano che, invece di "fare la guerra" a Michelangelo, affidò alla sua creatività la competizione, ideando una serie di Arazzi per la parte bassa della Cappella Sistina, unita all'abilità eccellente dei tessitori dei Paesi Bassi: nel vero senso della parola, cumpetere, andare insieme verso lo stesso obiettivo.

Narrare, ancora, quanto sia importante avere una visione da condividere per il bene di tutti.

Narrare, ancora, la bellezza, confidando nella consapevolezza del cuore e nel suo risveglio.

a cura di **GIULIA BOLLA**

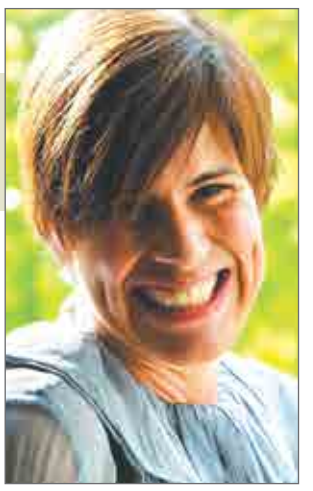
"L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE"

Matrimoni da sogno: Verona tra le destinazioni top

Crescono le nozze di coppie straniere e italiane 'fuori regione': dalla città storica al lago di Garda, boom di location da sogno e indotto per il territorio. Verona si conferma tra le mete più richieste per i matrimoni di coppie straniere e di italiani residenti in altre regioni. Una tendenza in forte crescita che rafforza l'immagine della città come capitale dell'amore e genera un indotto importante per il territorio. Secondo i dati forniti dalle associazioni di categoria del settore wedding, negli ultimi cinque anni il numero di matrimoni "fuori sede" celebrati in provincia di Verona è aumentato costantemente, con picchi significativi nelle zone del Lago di Garda e della Valpolicella. Il richiamo internazionale di Verona, legato alla fama letteraria di Giulietta e Romeo ma anche alla bellezza paesaggistica, continua ad attrarre coppie provenienti da Europa, Stati Uniti e persino Asia. Non mancano gli italiani che scelgono Verona pur vivendo lontano attratti dalla combinazione di eleganza storica e scenari naturali. Le richieste riguardano soprattutto location capaci di unire valore artistico, servizi di alto livello e facilità di accesso per gli ospiti. Il ventaglio delle proposte è ampio e variegato: dai palazzi storici del centro cittadino alle ville venete immerse nei vigneti, fino a quelle affacciate sul lago. Strutture che non solo rispondono alle esigenze estetiche delle coppie, ma garantiscono servizi professionali e standard di qualità competitivi a livello europeo. Ogni matrimonio coinvolge una rete di fornitori locali – catering, alberghi, fotografi, fioristi, musicisti – generando ricadute che vanno ben oltre il giorno della cerimonia, creando un importante indotto economico. Molti invitati, soprattutto stranieri, approfittano dell'occasione per trascorrere alcuni giorni a Verona, visitare le colline vitate, degustare vini come l'Amarone, Soave o il Lugana, e fare shopping in centro. Un turismo che unisce emozione e scoperta, e che spesso porta a ritorni successivi. La città e la provincia beneficiano anche della buona accessibilità: l'aeroporto Valerio Catullo e l'alta velocità ferroviaria rendono Verona facilmente raggiungibile, fattore decisivo nella scelta di molte coppie. La presenza di operatori specializzati, capaci di seguire con cura ogni dettaglio, contribuisce a consolidare la reputazione del territorio come destinazione nuziale di alto livello. Il fenomeno del "wedding tourism" non è più un episodio isolato, ma una realtà strutturata che richiede strategie di lungo periodo. In questo senso, la collaborazione tra enti pubblici e privati può rafforzare ulteriormente la competitività di Verona rispetto ad altre regioni italiane tradizionalmente forti nel settore, come Toscana e Costiera Amalfitana. Se il romanticismo resta il filo conduttore, oggi a Verona è l'organizzazione professionale e la varietà dell'offerta a fare la differenza. E i numeri confermano che il "sì" veronese è destinato a crescere ancora. Foto Giovanna Aprili, Villa Mosconi Bertani.

a cura di **FRANCESCA RIELLO**

"PENSIERO VERTICALE"



Montagne allo stremo: l'overtourism estivo e la fatica del soccorso alpino nel 2025

Questa estate 2025 ha segnato una tragica pagina nella storia delle nostre montagne; con ottantatré vittime, e 5 dispersi (tra giugno e luglio) ad agosto si era già arrivati a cento morti. Una media di tre decessi al giorno.

Da lettrice assidua, del " Il Dolomiti" ,ogni mattina avevo la sensazione di sfogliare un bollettino di guerra tra incidenti, morti e recuperi disperati e non solo su zone estreme ed impervie ma su sentieri considerati alla portata di tutti.

L'appello disperato viene dal Soccorso Alpino stremato, non solo dalla fatica fisica ma anche per il peso dell'incoscienza altrui.

Le Dolomiti non sono Disneyland, eppure molti le hanno interpretate così. Luoghi iconici come le Tre Cime, il lago di Braies o le Tofane sono diventati scenari da selfie e nulla di più. Gli alpinisti e tecnici del Soccorso denunciano da mesi la mancanza di preparazione: abbigliamento leggero, sandali e/o sneakers e zainetti minimalisti che uniti alla superficialità mostrano come l'obiettivo per molti sia scattare la foto e non raggiungere la vetta.

Applicazioni come Komoot, AllTrails o TikTok banalizzano i percorsi alpini, livellandone le difficoltà ad un semplice tap del telefono. Ma la montagna non è una app: il meteo cambia, il fiato cede, il cellulare rimane senza batteria; ed è allora che scatta la chiamata disperata al Soccorso Alpino. E' bene tenere a mente che questa chiamata non sempre è gratuita. Il CNSAS opera per emergenze reali, ma elicotteri, logistica e soccorritori possono avere costi a carico della persona soccorsa, specialmente se l'intervento era evitabile. Per questo si promuove l'uso di GeoResQ, l'app che invia coordinate precise in caso di bisogno.

Walter Cainelli, presidente del Soccorso Alpino Trentino sostiene che molti vedono la montagna come un set fotografico. Non c'è cultura del rischio. Simone Alessandrini, responsabile comunicazione CNSAS ribadisce che "L'obiettivo è scattare una foto, non vivere l'ambiente. Poi, quando qualcosa va storto, arriviamo noi. Ma non sempre facciamo in tempo."

La maleducazione è un'emergenza silenziosa. Al rifugio Franco Cavazza al Pisciadù, una coppia di turisti – confusi dalla nebbia – imbocca la ferrata sbagliata e, uscendo frustrati, rompe la porta, insulta il cameriere e lascia dietro di sé un ricordo di rabbia. Il gestore Renato Costa, con 45 anni di esperienza, racconta:"Non ci avevo mai assistito. Le persone non hanno più pazienza." Il CAI non resta in silenzio: denuncia vandalismi, bivacchi devastati, furti, rifiuti abbandonati, frutto di un turismo irrispettoso e maleducato, che offende luoghi, gestori e tradizioni di accoglienza in quota .

A CartaBianca (2 settembre), Mauro Corona ha denunciato: "Sono la maleducazione, le immondizie, le urla e le radioline per ascoltare la partita a creare il caos: se tutta quella gente fosse educata al silenzio e al guardarsi attorno sembrerebbe meno la gente in quota.""Serve promuovere di più i luoghi sconosciuti..."

Il progetto "Sicuri in Montagna d'estate", attivo dal 15 giugno, coinvolge CAI e Soccorso in presidi, dimostrazioni, escursioni guidate e uso di GeoResQ. Comuni virtuosi hanno introdotto prenotazioni, ingresso limitato e parcheggi contingentati, ma serve qualcosa in più: una cultura alpina, fatta di conoscenza, umiltà e rispetto.

Come climber, lo affermo con fermezza: io mi affido sempre a guide alpine esperte, perché la vita non ha prezzo. La montagna non perdona: chi la tratta con leggerezza mette in pericolo sé stesso e gli altri. Chi ama davvero questi luoghi lo sa: non è questione di esclusività, ma di rispetto. La montagna può essere per tutti, ma non puòessere svuotata del suo senso. Salire per moda è pericoloso. Salire per conoscere può cambiare la vita. Quest'anno le vette sono apparse piene di gente ma vuote di consapevolezza. Spero che i numeri e queste parole ci costringano ad aprire gli occhi. Prima che sia troppo tardi.

a cura di **PIERA LEGNAGHI**

"CULTURALMENTE PARLANDO"

Gli scarti dei computer diventano opere d'arte e invitano i cittadini a diventare loro stessi artisti durante la mostra anno '4.444 - circuiti integrati' dal 4 ottobre al 4 novembre nello" spazio vitale"

Hard disk, schede madri, processori, materiali elettronici ormai obsoleti, che invece di essere immessi nell'ambiente ad inquinare vengono riutilizzati e trasformati in opere d'arte, portate in esposizione dal 4 ottobre al 4 novembre 2025 con la mostra antologica delle ultime opere di Enzo Pituello Anno 4.444 – Circuiti integrati. Umanità e memorie dal cosmo a cura di Francesco Varanini e Andrea Martini, ospitata dall'area Spazio Vitale di via San Vitale 5, che molti veronesi ricordano per essere stata fino al 2015 un'aula studio universitaria.

L'artista friulano, scomparso all'inizio del 2023, è considerato uno dei principali esponenti dell'astrattismo simbolico in Italia. La sua carriera artistica, lunga ed internazionale, è iniziata come ragazzo di bottega per maestri del Novecento come Lucio Fontana, Alberto Burri e i fratelli Pomodoro, ed è stata caratterizzata da una continua sperimentazione e da un profondo legame con le memorie ancestrali, cosmiche e simboliche.

Le opere di Pituello, in particolare le ultime, sono connesse allo scopo della Fondazione Spazio Vitale di promuovere riflessioni sulla cultura digitale e sulle alterate percezioni della realtà che può provocare, in particolare nelle generazioni più giovani.

Nel suo lavoro possiamo trovare indicazioni su come costruire un futuro che rimette al centro le persone, prendendo gli aspetti positivi che le tecnologie hanno da offrirci ed arricchendoli con la creatività. L'arte di Pituello ci ricorda che ogni oggetto, prima di essere rifiuto, è portatore di valore e memoria e ci invita a riflettere sul rispetto per l'ambiente e la responsabilità verso ciò che consumiamo e scartiamo.

"Dietro ogni simbolo si nasconde la materia, che è energia trasformata. È da questa consapevolezza che nasce il progetto espositivo - spiega Andrea Martini, artista co-curatore della mostra e allievo di Pituello negli ultimi anni di attività - una mostra che trae linfa vitale da ciò che viene comunemente scartato, dimenticato o considerato inutile. La materia prima delle opere proviene da discariche, immondizie domestiche, fossati, margini stradali, capannoni dismessi. Luoghi in cui la società contemporanea riversa ciò che non riconosce più come utile, bello o funzionale."

Enzo Pituello concepiva l'arte come produzione sociale collettiva, dove l'artista è interprete di un pensiero comune e di aspirazioni socialmente condivise ed il visitatore ha un ruolo attivo nel proseguire l'opera: saranno quindi esposte, tra le altre, opere non concluse alle quali i visitatori sono invitati a dare il loro contributo.

E' in questa ottica che nel corso della mostra si terranno laboratori creativi dove i bambini delle scuole primarie.

La mostra è visitabile gratuitamente da mercoledì a sabato, dalle 15 alle 19.

a cura di **VALENTINA DI MARCO**

VALENTINA IN PARIS (VIP)

Montmartre in festa: la magia della vendemmia nel cuore di Parigi

Ogni ottobre, tra le pittoresche stradine acciottolate e le facciate bohémien di Montmartre, Parigi si tinge di colori, profumi e suoni per celebrare uno degli eventi più attesi dell'autunno parigino: la Fête des Vendanges.

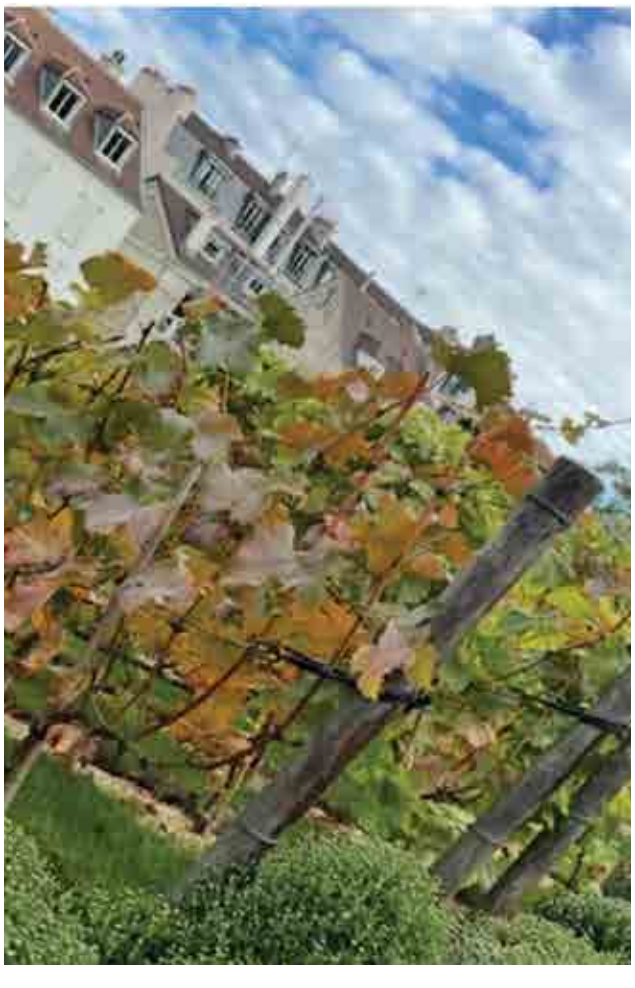
Dal 1934, questa festa della vendemmia rende omaggio al piccolo vigneto urbano del Clos Montmartre nel cuore del 18esimo arrondissement, trasformando il quartiere in un palcoscenico di convivialità, cultura e tradizione.

Giunta alla 92ª edizione, dal 8 al 12 ottobre 2025, la festa sarà dedicata quest'anno al tema della giovinezza: energia, creatività e spirito comunitario animeranno sfilate, concerti, mostre, spettacoli, incluso quello pirotecnico.

Nel Parcours du Goût, non mancano formaggi, salumi, vini, dolci regionali e specialità d'autore invadono le vie attorno al Sacré-Cœur.

La maggior parte degli eventi sono a ingresso libero, ma per alcune visite guidate o laboratori è consigliabile prenotare in anticipo tramite il sito ufficiale: fetedesvendangesdemontmartre.com.

Tra le numerose iniziative previste nei cinque giorni, ve ne segnalo una che trovo ironica e divertente: la "cerimonia del non-matrimonio", ufficializzato a tutti gli effetti dal sindaco del quartiere il 12 ottobre alle 10:30 ad Abesses. Ispirata ad una delle canzoni di Brassens, La non-demande en mariage é un inno all'amicizia, ai rapporti sinceri che non hanno bisogno di essere formalizzati, dove alle coppie basta essere fidanzati per l'eternità!



Che siate parigini o turisti, grandi o piccoli, appassionati di vino o semplici curiosi, la Fête des Vendanges saprà conquistarvi con il suo spirito festoso da cabaret en plein air. Appuntamento tra qualche giorno a Montmartre, per brindare insieme alla vita, alla giovinezza e all'eternità dei non-matrimoni.

À très vite

a cura dell'Avvocato **CHIARA TOSI**

MI SERVE UN AVVOCATO

Questa settimana parliamo di una sentenza della Cassazione che ha fatto molto clamore sui media

segreteria@adige.tv

Unioni civili: il mantenimento è dovuto se si divorzia

Non solo nel caso di fallimento fra persone sposate è dovuto un contributo ma anche nel caso di unione civile ovvero di vincolo giuridico fra partner dello stesso sesso. E' una rilevante novità introdotta dalla Suprema Corte a tutela del soggetto più debole, che presuppone una sperequazione economica fra le parti. La vicenda parte da un ricorso depositato da una donna che si era unita civilmente nel 2016 alla compagna. La relazione era finita e si chiedeva lo scioglimento dell'unione ed il riconoscimento di un assegno mensile di euro 550. Il Tribunale di Pordenone accoglieva l'istanza ponendo a carico della ex compagna l'assegno richiesto, poiché risultava che la beneficiaria aveva rinunciato alla propria attività professionale per favorirne la carriera. Il contributo però veniva negato nel processo successivo davanti alla Corte d'Appello di Trieste.

A sua volta la Cassazione in questi giorni conferma il giudizio di primo grado affermando che la pretesa economica era fondata. In particolare sostiene che in tema di assegno divorzile va considerata la funzione compensativa che deriva dalle scelte fatte nella vita matrimoniale e dalla prova di aver contribuito sostanzialmente alla formazione del patrimonio familiare anche sotto forma di risparmio. Si fa quindi una valutazione complessiva dell'intera storia della coppia con una prognosi futura dove parità e solidarietà convivono con il principio di autoresponsabilità. Il ragionamento vale anche per l'unione civile che è diverso dal matrimonio poiché il rapporto è tra due persone del medesimo sesso e per la quale nelle aule di Tribunale non si fanno le causa di separazione. Richiamata è la Costituzione ed in particolare gli articoli 2 e 3 accostando l'unione civile alla formazione sociale della famiglia nel disegno pluralistico dei modelli affettivi propri del cambiamento sociale e dei costumi. Si eleva a gran voce la solidarietà come valore comune a tutte le aggregazioni sociali, che nascono da una relazione stabile proiettata verso il futuro, creando una piccola comunità di vita alimentata dalla reciproca dedizione. Non è escluso peraltro che nell'unione civile vi siano figli. La protezione del soggetto debole è maggiore se la durata del rapporto anche prima dell'unione è di lunga durata e debbono essere considerate le effettive potenzialità professionali e reddituali sussistenti al momento della cessazione del vincolo. Il partner che si è dedicato alla famiglia ha diritto ad una vita autonoma e dignitosa, trovandosi nell'impossibilità di procurarsi mezzi sufficienti malgrado ogni sforzo.

a cura di **MICHELE TACCHELLA**

MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

Google ridisegna la ricerca con l'AI

Google ha annunciato innovazioni che cambiano il modo in cui gli utenti interagiscono con la Ricerca, aprendo nuove prospettive per chi investe in pubblicità digitale. Tra le novità emergono la possibilità di cercare con immagini, voce o selezione visiva e strumenti come Lens e AI Overview, che ridefiniscono l'esperienza e ampliano le opportunità per gli inserzionisti. Ogni giorno circa il 15% delle ricerche su Google è nuova, segno che la varietà delle domande resta infinita e che c'è margine per migliorare le risposte. L'intelligenza artificiale interviene per colmare queste esigenze e rendere la Ricerca più utile. Non si tratta più solo di digitare testo: ora è possibile cercare ciò che si vede, porre quesiti complessi e ricevere sintesi che comprendono il contesto. Per chi fa pubblicità significa disporre di segnali più precisi e associare annunci pertinenti al momento giusto. Google Lens, usato per 20 miliardi di ricerche al mese, dimostra il successo della ricerca per immagini, particolarmente amata dai giovani. Oltre a riconoscere prodotti, confronta prezzi, mostra recensioni e indica dove acquistare. Con l'integrazione nei video, Google prevede un'adozione ancora più diffusa. AI Overview rappresenta un salto evolutivo: rielabora domande articolate e restituisce risposte sintetiche con link per approfondire. Non è un semplice riassunto, ma una comprensione del contesto e delle intenzioni. Nei mercati in cui è stato introdotto, ha spinto gli utenti a esplorare più ricerche e a visitare un numero maggiore di siti. Chi arriva da queste pagine mostra interesse più qualificato e interazioni più profonde, un'occasione per i brand che vogliono posizionarsi nei momenti decisivi del percorso d'acquisto. I consumatori non cercano solo ciò che conoscono: vogliono scoprire. Ricerche come "migliori scarponi da trekking" o "auto elettriche più affidabili" dimostrano che Google non è l'ultima tappa ma il punto di partenza delle decisioni. Anche quando l'ispirazione nasce sui social, la fiducia si consolida su Google, percepito come la fonte più pertinente e affidabile. Vedere un prodotto su Instagram e poi cercarlo attivamente equivale a riconoscerne il peso nella scelta finale. Per le aziende questo cambia i parametri del successo. La Ricerca funziona perché intercetta il bisogno dell'utente nell'attimo stesso in cui si manifesta.

Le innovazioni introdotte con Lens e AI Overview permettono di cogliere segnali più chiari e ampliare l'orizzonte delle ricerche: l'AI non solo guida l'esperienza, ma alimenta le campagne pubblicitarie rendendole più mirate e ottimizzabili. Le campagne Performance Max, basate sull'automazione di Google, hanno registrato un ritorno più alto rispetto ad alternative concorrenti, soprattutto nel retail e nei beni di consumo. Dopo decenni di investimenti nell'intelligenza artificiale, Google punta a offrire strumenti che trasformino la pubblicità in una leva strategica e non in un costo da giustificare. In un'epoca in cui cercare non significa più solo digitare, il percorso che porta dalla scoperta alla decisione passa sempre più da tecnologie intelligenti, visive e interpretative. Per chi vende, innovare il modo di farsi trovare non è più un'opzione ma una necessità.

Michele Tacchella
info@micheletacchella.it

a cura di GIOVANNI TIBERTI

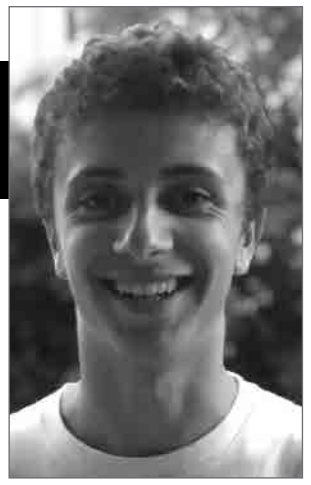
SPORT HELLAS

Settimana intensa e amara per l'Hellas: pari con la Juve, fuori ai rigori col Venezia

L'Hellas Verona archivia una settimana ricca di emozioni contrastanti tra Serie A e Coppa Italia. Al Bentegodi i gialloblù hanno prima fermato la Juventus sull'1-1, mostrando carattere e solidità, salvo poi cedere tre giorni dopo al Venezia nel derby di Coppa, eliminati ai rigori dopo uno 0-0 segnato da pioggia e nervi tesi. Contro la squadra di Tudor, i ragazzi di Zanetti hanno risposto colpo su colpo. Dopo una fase iniziale equilibrata, a colpire per primi sono stati i bianconeri con un guizzo personale di Conceição, bravo a rientrare sul mancino e battere Montipò con una conclusione precisa dal limite. L'Hellas però non si è disunito e ha trovato la parità poco prima dell'intervallo: rigore concesso per fallo di mano di Joao Mario e trasformazione sicura di Orban, che ha aperto l'interno destro trovando l'1-1.

La ripresa ha visto momenti di sofferenza ma anche fiammate importanti degli scaligeri: Serdar ha persino illuso i tifosi con un gol annullato dal VAR per fuorigioco millimetrico, mentre Orban ha avuto un paio di occasioni per firmare la doppietta. Nel finale è stata la Juventus a cercare il colpo grosso con l'ingresso di Openda e le accelerazioni di Yildiz, ma Montipò e la retroguardia hanno retto. Un punto che, al di là della classifica ancora deficitaria, ha restituito fiducia e orgoglio all'ambiente.

Il copione è stato ben diverso nel derby di Coppa Italia contro il Venezia. Sotto un nubifragio che ha reso il terreno pesante e a tratti impraticabile, la partita è rimasta inchiodata sullo 0-0 per novanta minuti più recupero. L'assenza di vere occasioni da gol e il turnover massiccio di entrambe le squadre hanno condotto inevitabilmente ai rigori. Dal dischetto i lagunari sono stati infallibili, mentre l'Hellas ha pagato l'errore di Ebosse, ipnotizzato da Plizzari. A decidere è stato il penalty di Lella, che ha regalato al Venezia la qualificazione agli ottavi contro l'Inter.



Per il Verona resta il rammarico di un'eliminazione arrivata senza subire reti e con la sensazione di aver pagato più la sorte che la prestazione. Tuttavia, la squadra ha mostrato compattezza e la capacità di restare dentro le partite fino alla fine. La strada verso la salvezza in campionato rimane lunga e insidiosa, ma il pari contro la Juventus può rappresentare un segnale incoraggiante. Ora servirà trasformare la solidità ritrovata in punti pesanti, per risalire da una classifica che ancora preoccupa.

Valeria Valbusa: alla velocità alla poesia

Incontro Valeria Valbusa , campionessa che nel 1967 ha battuto il record italiano di corsa ad ostacoli e nel 1968 ha vinto il premio Panathlon città di Verona.

A seguito di una squalifica che non ha accettato ha scelto di non desiderare di vincere alcuna gara e di non proseguire la carriera sportiva. Una ferita interiore che con il tempo ha fatto sbocciare la scrittura. Dagli anni 80 gestisce un negozio di belle arti che le permette di conoscere molti artisti veronesi con i quali intrattieni rapporti di amicizia. Dal 2023 decide di pubblicare i suoi scritti. Valeria Valbusa è una persona libera, che non riesce a rimanere dentro gli schemi.

Ama abbracciare il cielo, ha una sensibilità per cogliere vibrazioni e visioni sottili. Ci racconta la sua storia.

"Mi fermo a pensare, la mia mente forgia ricami dentro i pensieri, mi passano davanti parole a volte le prendo e le metto insieme.

Contesto, in una lotta interiore tutto ciò che produce ingiustizia, da una risposta data male in casa, alle liti di gruppo, alle grandi prepotenze del mondo, per non parlare delle guerre, delle sopraffazioni, in particolare sulla donna.

Applaudo chi, e quello che si dona, ciò che si dà gratuitamente, un sentimento che può essere un granellino, un chicco, o, l'espandersi di un possibile oceano, ciò che in ogni caso produca benessere alla persona.

Faccio fatica ad espormi, a mettermi in mostra non sono capace di gridare, mi hanno tagliato le ali, ma non sufficientemente da non poter compiere voli intimi, personali.

Avrei potuto, forse, essere famosa, nel campo atletico, forse...detengo un titolo nazionale di categoria! Ma non ho voluto continuare.

La vita, un alito di vento che passa così veloce da non permetterci, di aver ragione sulle nostre programmazioni, una nube passeggera; soprattutto una scena, storia che va vissuta perché finisce in fretta.

Penso e mi emoziono talvolta, per ricordi personali o per ciò che la quotidianità mi presenta; mi avvolgono forti tensioni, la ribellione e i sentimenti si trasformano in parole che qualcuno chiama poesia.

Penso ancora alla bellezza dell'albero nato da un seme, un piccolo, piccolissimo involucro che contiene vita, questo vorrei essere, un piccolo seme.

Questa è una sua poesia tratta dal suo libro di poesie VOLARE.

VIRGOLA

Sono solo una virgola.
Il punto semplice
arresta
non mi dilungo
per quello
esclamativo o di
domanda
che dire dei due punti o
del punto e virgola
Io resto solo una virgola
a volte scritta male o
dimenticata.

Piera Legnaghi

L'Hellas Verona scende in campo insieme a Veronafiere per Vinitaly.Usa

Hellas Verona e Veronafiere ancora una volta insieme per la promozione del territorio italiano e delle sue eccellenze. La nuova occasione di collaborazione tra due delle più importanti realtà di Verona è data dall'organizzazione della seconda edizione di Vinitaly. USA, manifestazione dedicata alla promozione del vino italiano negli Stati Uniti, che si svolgerà a Chicago il 5 e 6 ottobre 2025. Per sostenere e dare visibilità a questa fiera internazionale, in occasione della partita di Serie A tra Hellas Verona e Juventus che si disputerà sabato sera allo stadio Bentegodi, i giocatori gialloblù scenderanno in campo con la consueta felpa di ingresso campo arricchita dal logo Vinitaly.USA.

L'evento, confermato al prestigioso Navy Pier di Chicago dopo l'ottimo riscontro ottenuto nel 2024, è organizzato da Veronafiere-Vinitaly con ITA-Italian Trade Agency, Fiere Italiane e la Camera di Commercio italiana-americana del Midwest. A questa seconda edizione sono attesi 250 espositori, con la partecipazione dei principali brand italiani e dei consorzi territoriali. Con Vinitaly.USA, Veronafiere vuole offrire una piattaforma stabile e strategica per rafforzare la presenza delle imprese vitivinicole italiane negli Stati Uniti, facendo sistema con le istituzioni e tutti i principali protagonisti della filiera. Con un'area espositiva di oltre 10.000 metri quadrati affacciata sul lago Michigan, Vinitaly.USA si consolida come piattaforma di riferimento per la promozione internazionale del vino italiano, offrendo alle aziende l'opportunità di accedere a buyer, importatori, distributori e professionisti del trade provenienti da Stati Uniti, Canada, Messico, Brasile e altri mercati dell'America Latina.

«Questa iniziativa dimostra come Verona sappia unire le forze di due importanti realtà come la sua squadra e la fiera per guardare oltre confine – commenta il presidente di Veronafiere, Federico Bricolo –. Con Hellas Verona, oggi a proprietà americana, e con Vinitaly. USA a Chicago, il nostro territorio parla al mercato statunitense con una voce unica e autorevole. Vino e calcio diventano ambasciatori di una città che, grazie a collaborazioni di valore come questa che scenderà in campo sabato al Bentegodi, consolida la propria identità internazionale». «Siamo felici di scendere in campo, ancora una volta, insieme a Veronafiere – le parole del presidente esecutivo dell'Hellas Verona, Italo Zanzi – per dare visibilità a una manifestazione che fa conoscere al mondo intero alcune delle eccellenze italiane, fra le quali spiccano sicuramente anche aziende e imprese del territorio veronese e veneto. Collaborazioni come questa sono per noi naturali, perché come Club vogliamo essere vicini a tutte le realtà imprenditoriali che vogliono valorizzare anche all'estero Verona, i suoi cittadini e il tessuto industriale, produttivo e sociale della città».

AGENZIA BONA
BRESCIA
AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI
tel. +39 335 5253854
agenziabona@gmail.com

MOTOVARIO tellure Rôta

a cura di **ELISA ZOPPEI** PROMOTRICE CULTURALE

LA POESIA A VERONA

RUBRICA DEDICATA A FRANCESCA AGUGLIA, POETESSA DI PREGIATO VALORE E PERSONA GENEROSA SEMPRE PRESENTE E ATTIVA IN TUTTE LE INIZIATIVE PROMOSSE NEL CAMPO DELLA POESIA E DEL SOSTEGNO CULTURALE E SOCIALE

Nata l'8 marzo 1952 in Sicilia, a Cerda, piccolo centro situato ai piedi delle Madonie in Provincia di Palermo, nel 1957 si è trasferita a Verona con la famiglia e qui si è fermata . Tuttora, con il marito Alberto, abita in centro, nei pressi dell'artistico Giardino Giusti, famoso in tutto il mondo, e conduce una vita appagante, fra poeti, amici, teatro e attività varie. Diceche non haun bel ricordo della scuola, ma dopo il diploma, ha sempre lavorato con piacere, allegria e passione nel suo salone di parrucchiera ed estetista, situato nel cinquecentesco prestigioso Palazzo Pellegrini.

Le sue letture preferite sono sempre state le opere in poesia e prosa internazionale contemporanea , ma anche degli autori classici, greci e latini. Nel 2009 ha frequentato il gruppo di scrittura "Inpuntadipenna" e con altri partecipanti ha pubblicato il libro "Rapsodia in Rosa" (Casa Editrice Uni Service). Lo stesso anno con alcune amiche di Montorio, ha scritto vari libri tra cui "Memorie di donne che lavorano troppo". Nel 2011 ha conosciuto il poeta e amico Piero Sartori che l'ha avviata alla poesia in italiano e in vernacolo. Contemporaneamente ha scritto e stampato in proprio un libro di racconti autobiografici intitolato: "C'era una volta... "Io". È stato molto apprezzato dal poeta Adriano Tagliapietra (1929 - 2024) che lo apprezzò per la serena delicatezza di un rincorrersi fra presente e passato dando ai versi il vero significato della nostalgia e il sapore infinito alla vita. Nel 2014 ha stampato in proprio, la sua prima raccolta di poesie in italiano. Ha seguito pluriennali incontri di poesia partecipando alla stampa di una piccola collana dal titolo "Pollini di Poesia". Ha collaborato con i poeti di "La Fonte di Ippocrene" di Modena, presieduta dal poeta Antonio Nesci. Nel 2023 ha pubblicato una breve silloge in lingua italiana dal titolo "Sperata Armonia" (Vitale edizioni), seguita nel 2024 da una seconda silloge in vernacolo intitolata "Sgrisolo d'arpa" (Vitale edizioni). .Frequenta i Cenacoli di Poesia "Tolo da Re"e "B. Barbarani",. Fa parte anche del Gruppo Culturale Veronese "Voci in Prosa e Poesia".

I versi della poesia "Vieni" sono il grido profondo di ogni anima smarrita che invoca la luce della Poesia, come una luce che possa asciugare le lacrime amare di un mondo alla deriva e illuminare l'anima con un nuovo canto tutto da scrivere, che salvi le risa dei bimbi e porti pace e amore nel cuore degli uomini

I versi della poesia "Quattro bimbe" sono avvalorati dalla significativa metafora del gelo invernale che avvolger un' esistenza monotona e triste,. L'unico segno di speranza fra tanto sconforto è il canto innocente di quattro bimbe che giocano spensierate intorno a una fontana, simbolo rigeneratore di vita

VIENI

Vieni disse la mia anima
porta solo un foglio
bianco per scrivere
un canto che nessun
poeta ha cantato.
Vieni nella sfera
del tuo intimo dove volano
pensieri impalpabili,
passioni remote,
desideri futuri,
dove le lacrime
e le risa dei bimbi
sono sillabe, vortici di voli
che planano nella luce.
Avvolta in un guscio,
si nasconde la poesia
dagli inganni dell'uomo,
dalle guerre che toccano
il cuore delle madri.
Vieni anima mia
nel calore della rosa
autunnale,
scriveremo un canto
che nessun poeta
ha cantato.

QUATTRO BIMBE

Ha gelato l'inverno i campi,
di rigida tristezza le strade.
Cammino senza meta
con passo lento.
Cerco il calore di quando
vivevo cullandomi
nella bellezza,
nel fascino dell'esistenza.
Passa ora il tempo
nella monotonia.
Si susseguono solstizi
ed equinozi.
Scorrono le stagioni
col cuore stretto
dall'incostanza dei sentimenti,
dai dubbi su quello che è giusto
per l'uomo assetato
d'infinito, di felicità.
Nel giardino di una scuola
quattro bimbe corrono
intorno a una fontana ghiacciata.
Cantano con innocenza l'armonia della vita
...presagio di speranza.

NYCanta2025: un veronese tra i dieci finalisti che si esibiranno a New York

Tra i dieci finalisti che quest'anno porteranno la musica italiana oltreoceano c'è anche il veronese Mattia Pàttaro, in arte Colore, selezionato per la XVII edizione del NYCanta – Festival della Musica Italiana di New York, considerato uno dei festival internazionali più prestigiosi dedicati alla canzone italiana. L'appuntamento è per il 12 ottobre all'Oceana Theater di Brooklyn: lo spettacolo sarà trasmesso in diretta su Rai Italia, Rai 2 e in streaming su Rai Play, raggiungendo un pubblico mondiale. Veronese, Colore vive dal 2020 in Florida, dove si è trasferito per amore, e dove non ha mai smesso di comporre e suonare: nel 2024 ha tenuto un concerto live nel rinomato rock club di Boca Raton.

Il prossimo 12 ottobre Colore salirà sul palco di New York con "Una schifosa canzone lenta", brano di cui è autore e compositore. "Una canzone che suda, scritta di getto in pochi minuti", come spiega Colore, capace di "restituire la sensazione reale ed emotiva di una corsa appena terminata: intensa, istintiva e sorprendentemente viva". Il percorso per conquistare un posto per la Grande Mela è arrivato al termine di una lunga e rigorosa selezione avvenuta sia in Italia che all'estero, sotto la direzione artistica di Ciro Barbato e la direzione organizzativa di Maria Puca che, con la Pleiadi Communication, hanno ascoltato 2147 brani di cui soltanto 219 hanno avuto accesso alle selezioni ufficiali del Festival che si sono articolate in 5 semifinali nazionali, mentre solo 35 artisti sono stati ammessi alla finale nazionale di Roma dalla quale sono usciti i dieci vincitori.

Un festival ponte tra Italia e mondo. NYCanta nasce con l'obiettivo di raccogliere i migliori artisti italiani emergenti, sia residenti in Italia che all'estero, offrendo loro l'opportunità di esibirsi in un contesto internazionale e di portare la musica italiana nel cuore di New York. In questo modo il festival celebra le radici culturali italiane e il loro dialogo con la scena musicale globale. "Mi sono avvicinato a NY Canta perché ne conoscevo la serietà - racconta Colore -. Come la sto vivendo? Serenamente. Felice di aver avuto il privilegio di essere stato scelto in finale".Giuria d'eccezione. La giuria di NYCanta è composta da nomi di assoluto rilievo: Roby Facchinetti (fondatore e compositore dei Pooh), Gaetano Curreri e gli Stadio, insieme a Leo Gassmann, Giusy Ferreri, e Renato Tanchis di Warner Music.

a cura di **CRISTINA PARRINELLO**

"A SPASSO PER VERONA"

Verona torna a giocare: il Tocatì conquista piazze e cuori

Per qualche giorno le strade e le piazze di Veronetta, sulla riva sinistra del centro storico, smetteranno di essere soltanto vetrina d'arte e turismo per trasformarsi in un grande palcoscenico a cielo aperto. Dal 19 al 21 settembre torna infatti la XXIII edizione del Tocatì, Festival Internazionale dei Giochi in Strada, appuntamento ormai immancabile di fine estate che richiama migliaia di visitatori italiani e stranieri. Tre giornate di musica, danze, dj set, riti, sapori e giochi tradizionali faranno di Verona il crocevia delle culture popolari del mondo. Dopo il successo delle scorse edizioni, il Festival tornerà ad animare lo storico quartiere e le mura cittadine, patrimonio UNESCO dal 2000. Un anniversario speciale: proprio quest'anno la città celebra i 25 anni dal riconoscimento come Patrimonio dell'Umanità, occasione per intrecciare il valore del suo patrimonio materiale con quello immateriale custodito nei giochi e nelle tradizioni popolari. Nato all'inizio degli anni Duemila per iniziativa dell'Associazione Giochi Antichi (AGA), il Tocatì non è soltanto un momento di svago, ma un vero e proprio viaggio attraverso la memoria collettiva. Il nome stesso, "tocca a te", rievoca l'invito universale che da secoli accompagna le partite tra bambini e adulti nelle piazze dei paesi.

Per i veronesi, il Tocatì rappresenta la valorizzazione della cultura popolare e delle radici storiche, riportando in vita giochi antichi che facevano parte della quotidianità. È un evento nato e cresciuto a Verona, riconosciuto anche dall'UNESCO come patrimonio immateriale, di cui la città va fiera. In questi tre giorni, piazze, strade e cortili si trasformano in luoghi di gioco, socialità e condivisione, generando un autentico senso di comunità.

Ai turisti, invece, il Tocatì offre la possibilità di scoprire giochi tradizionali provenienti da tutto il mondo in un contesto storico straordinario come il centro di Verona, che diventa palcoscenico e cornice suggestiva. Partecipare o assistere a spettacoli nelle piazze medievali e rinascimentali rende l'esperienza ancora più speciale. «Il Tocatì sa sempre stupire – ha commentato il sindaco Damiano Tommasi – e Veronetta sarà anche quest'anno il palcoscenico di questa straordinaria esperienza veronese. È un'ulteriore occasione per l'amministrazione di ribadire quanto creda in questa zona della città, che merita attenzione e che continua il suo percorso di rigenerazione con i lavori in corso». L'edizione 2025 sarà dedicata alla cultura Māori della Nuova Zelanda, con la partecipazione del gruppo culturale Te Rōpū o Muriwhenua, che porterà a Verona i giochi legati alla terra e alla spiritualità, le celebri danze Kapa Haka, le narrazioni itineranti dei Ngā Purākau e uno show cooking per far conoscere anche i sapori della loro cucina. Accanto alle proposte internazionali, il Festival darà spazio ai giochi della tradizione italiana, come la Morra cantata, la Lippa, la Corsa con le botti e il Pirlì, oltre ai giochi da tavoliere e ai laboratori per bambini. A Porta Vescovo tornerà anche l'Osteria del Gioco, dove i visitatori potranno degustare vini e prodotti tipici del territorio, in un'atmosfera di festa e convivialità. Come ogni anno, non mancheranno conferenze, incontri e momenti di riflessione con esperti, scrittori e pedagogisti che sottolineano la doppia anima del Festival: festa popolare e spazio di pensiero.

Il Tocatì 2025 si conferma così un ponte tra culture, un invito a riscoprire il gioco come linguaggio universale e patrimonio condiviso. Un tempo sospeso, in cui le comunità si incontrano giocando, mentre Verona diventa il cuore di un dialogo tra passato e futuro, tra popoli vicini e lontani.

Informazioni sul Festival

Nato nel 2003, il Festival ha avuto subito successo. Dal 2006 viene dedicato ogni anno ad un diverso Paese rappresentato da giochi, musiche, danze tradizionali, artigianati e specialità gastronomiche (2006 Spagna, 2007 Croazia, 2008 Scozia, 2009 Grecia, 2010 Svizzera, 2011 vari Paesi del mondo in occasione del congresso mondiale degli esperti di gioco ITSGA – International Traditional Sports and Games Association, 2012 tutti i Paesi Ospiti in precedenza hanno inviato una rappresentanza per celebrare il decennale del Tocatì, 2013 Ungheria, 2014 Messico, 2015 Catalunya, 2016 Repubblica Popolare Cinese, 2017 vari paesi europei legati dal tema della lotta, 2018 La Francia del Sud, 2019 La Bretagna, 2020 Le Italie dei Borghi in gioco, 2021 Belgio, Cipro, Croazia e Francia, 2022 Belgio, Cipro, Croazia, Francia, Grecia, Iran, Messico, Scozia, Slovenia, Spagna, Svizzera, Ungheria), 2023 Portogallo, 2024 Italia (comunità ludiche provenienti da tutte le regioni della penisola).

Il Festival è da sempre attento a sostenibilità e ambiente ed utilizza energia proveniente da fonti rinnovabili.

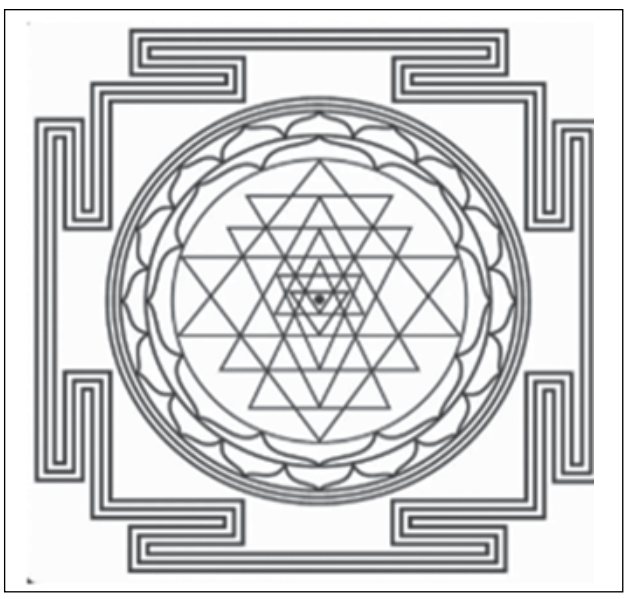
Dal 2015 ha ottenuto ogni anno la certificazione internazionale ISO 20121 come evento sostenibile.

Tocatì è un programma di attività condiviso da comunità e istituzioni di cinque paesi: Cipro, Croazia, Francia, Belgio, Italia (capofila) con AGA. Il Programma Tocatì è stato riconosciuto nel 2022 come Buona Pratica per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale dall'Unesco.

a cura di **ANDREA CASALI** Reg ID: 367874

YOGA... NESSUN PENSIERO

Al nostro Centro Yoga, in previsione della riapertura autunnale, abbiamo ritrovato, non chiedete dove, un meraviglioso Sri Yantra che è stato subito appeso. Siccome "il caso non esiste" l'occasione di parlarne in questa rubrica andava colta al volo. Uno Sri Yantra è il disegno di un simbolo geometrico sacro derivante dalle tradizioni vediche e utilizzato da secoli nelle Scuole più mistiche dello Yoga. **Sri** significa "splendido", **Yantra** "diagramma mistico". Viene utilizzato sia come strumento per attrarre abbondanza ed energia spirituale nella vita sia come rappresentazione del suono OM che è la sillaba con cui risuona l'Universo. Si tratta della strana figura geometrica, ricchissima di significati, sotto riportata, le cui proporzioni precise, va detto, sono fondamentali. Partendo dell'esterno si trova un **quadrato** che rappresenta il mondo fisico. Il quadrato ha **quattro porte**, quella orientale rappresenta l'inizio della vita e le opportunità, la meridionale il successo, l'occidentale la trasformazione, la settentrionale la conoscenza spirituale. Riassumono il cammino verso l'illuminazione e ci ricordano di bilanciare gli aspetti fisici con quelli spirituali. Procedendo verso il centro troviamo **tre cerchi concentrici**, che rappresentano, dal più esterno all'interno, i tre livelli dell'esistenza (fisico, mentale e spirituale) e i tre stati del tempo (passato, presente e futuro). I cerchi ricordano l'interconnessione tra tutti gli aspetti del nostro essere. Lungo i cerchi vi sono **ventiquattro petali di loto**, simbolo di purezza, disposti su **due cerchi** concentrici. Quello esterno ha **sedici petali**, i dieci organi di percezione (lingua, naso, bocca, pelle, occhi, orecchie, piedi, mani, braccia e organi sessuali), i cinque elementi (terra, acqua, fuoco, aria e spazio) e la mente. Il cerchio interno ha **otto petali** legati alle funzioni del corpo (parlare, afferrare, muoversi, escrezione, piacere, repulsione, attrazione ed equanimità). Poi arriviamo ai **nove triangoli interconnessi**, che rappresentano le forze e le energie dell'universo. **Cinque** triangoli sono rivolti verso il basso e simboleggiano l'elemento acqua e l'energia femminile, **Shakti**. Questi si intersecano con **quattro** triangoli rivolti verso l'alto, che rappresentano l'elemento fuoco e l'energia maschile, **Shiva**. Questa convergenza crea un totale di **43 triangoli** e forma un **tetraedro a stella**. Si ritiene che dai cinque triangoli discendenti emerga il potere della creazione stessa, mentre i quattro triangoli ascendenti racchiudano l'essenza della dissoluzione. Al centro di tutto troviamo **un punto** detto **Bindu**. Rappresenta l'origine dell'universo e la coscienza ultima. **Meditare** con uno Sri Yantra aiuta a connettersi con il proprio sé e ad attivare una poderosa energia trasformativa nel corpo, nella mente e nello spirito. Per praticare questo tipo di meditazione occorre innanzitutto...uno Sri Yantra poi, in un luogo tranquillo e silenzioso, ci si sieda comodamente con detto Sri Yantra di fronte, in modo da poterlo osservare sin nei più piccoli particolari. Dopo alcuni respiri ad occhi chiusi, si aprano le palpebre e si porti l'attenzione sull'immagine lasciando che i suoi intricati motivi, la sua geometria o i suoi colori catturino la mente. Fatto questo per alcuni minuti si sposti, lentamente, lo sguardo sul punto centrale e lì si resti concentrati, mantenendo il respiro sottile, lento e profondo. Se la mente tenta di vagare, e lo farà, va riportata delicatamente sul Bindu, mantenendola senza giudizio, senza nessun pensiero o critica. Ci si lasci entrare in profonda connessione con la sua energia. Al termine della meditazione, si chiudano di nuovo gli occhi e si tenti di ricostruire nella mente l'immagine dello Sri Yantra e si rifletta sulle intuizioni, sensazione o sentimenti emersi durante la meditazione.



VINO, LA VENDEMMIA 2025 PROMETTE UN'ANNATA OTTIMA PER PROFILO QUALITATIVO

Una vendemmia che dovrebbe raggiungere i 47,4 milioni di ettolitri, con uve in salute che promettono un'annata molto buona o ottima in quasi tutte le aree e con punte di eccellenza. È quanto rilevato dall'indagine vendemmiale 2025, realizzata attraverso un processo di armonizzazione delle metodologie adottate da Assoenologi, Unione italiana vini (Uiv) e Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) al quale si aggiunge il contributo dell'Ufficio competente del Masaf e delle regioni. Stando alle stime elaborate, la produzione dovrebbe registrare un incremento dell'8% rispetto alla scorsa campagna, riportando i volumi in linea con la media degli ultimi anni dopo due annate particolarmente scarse (+2% sulla media 2024-2025). Un raccolto che conferma quindi il primato produttivo dell'Italia, seguita nella classifica globale dai competitor europei Francia (37,4 milioni di ettolitri) e Spagna (36,8 milioni di ettolitri). Pur restando esposte alle condizioni meteo delle prossime settimane, dal punto di vista sanitario le uve si presentano in buone condizioni, grazie a una gestione agronomica attenta e scientifica, fondamentale in un contesto sempre più segnato da eventi estremi. La campagna vendemmiale è stata infatti preceduta da una fase di incertezza legata alla variabilità climatica estiva. Tuttavia, le buone riserve idriche accumulate durante l'inverno, una primavera mite e un'estate anticipata ma altalenante hanno favorito una vendemmia anticipata in molte aree e con una distribuzione temporale che si preannuncia lunga, soprattutto nel Mezzogiorno. La maturità fenolica raggiunta in gran parte delle aree, unita al potenziale aromatico favorito dalle escursioni termiche di fine agosto, lascia intravedere vini freschi e longevi al Nord, profili netti ed equilibrati al Centro e rossi di struttura e carattere al Sud.

Magico mondo del Cosplay da record al Parco Giardino Sigurtà

Edizione da record, quella di sabato e domenica scorsi al Parco Giardino Sigurtà per la 19a esima edizione del Magico Mondo del Cosplay: l'evento dedicato alla fantasia fumetti e cartoons ha radunato 5.000 cosplayer e affascinato 15.000 visitatori. Grande riscontro di pubblico per Giovanni Muciaccia e Giorgio Vanni.

[Valeggio s/M (VR) – 8 settembre 2025] - Al Parco Giardino Sigurtà l'edizione numero 19 del Magico Mondo del Cosplay, l'evento dedicato agli appassionati di fumetti, manga, anime, cartoons e serie TV si chiude con numeri da record: 5000 cosplayer e 15.000 visitatori.

Figuranti dai mille colori hanno invaso letteralmente i 600.000 m² del parco alle porte di Verona, scegliendo le pittoresche ambientazioni per set fotografici d'effetto: tra i luoghi preferiti il Labirinto, i Laghetti Fioriti, punto romantico al centro del Grande Tappeto Erboso, il Castelletto con la sua atmosfera fiabesca e le fioriture incantevoli di ninfee, rose e ibischi.

Durante la 2 giorni di manifestazione visitatori e cosplayer hanno potuto assaporare tanti momenti di gioco, cimentarsi nel karaokartoon (karaoke sulle sigle dei cartoni animati) e divertirsi con l'animazione tematizzata grazie allo staff di Think Comics e alla conduzione di Valeryo e Lavalend. Non solo: il programma presentava le sfilate in cosplay sul palco principale con oltre 100 partecipanti tra adulti e bambini presentate dalla madrina dell'evento, la veronese cosplayer di fama mondiale Giorgia Vecchini; poi tanta musica con il concerto Winx Club con le voci di Elisa Rosselli, Michela Ollari, Lucia Miccinilli, cantanti ufficiali della serie dedicata alle notissime fate, con lo show dei Cartoonici, cartoon cover band di Verona che ha riproposto le sigle dei cartoni animati più conosciute, e con Diseniamo che ha visto le strepitose doti canore di Stefano Bersola, Giulia Ottonello, Giorgia Vecchini e Pietro Ubaldi per uno spettacolo che ha passato in rassegna i brani Disney dal 1937 ad oggi, non senza momenti di intrattenimento con il pubblico. La kermesse ha visto anche special guest come Giovanni Muciaccia, per la prima volta al Giardino, che ha coinvolto il pubblico in uno spettacolo sui meme più celebri e sulla poesia visiva. Mentre il gran finale dell'evento ha visto il live con Giorgio Vanni, il re delle sigle dei cartoni animati, che con la sua carica ha fatto cantare e ballare tantissimi appassionati sulle note di Dragon Ball, Detective Conan, Naruto e tanti altri, regalando un suggestivo finale a luci soffuse.

Giochi a tema con laser e realtà virtuale hanno appassionato grandi e piccoli, ambientazioni a tema medievale e western hanno coinvolto appassionati e attirato curiosi, mentre la parata in cosplay e i vari raduni hanno movimentato le giornate con colori accesi e fantasia!

Un evento, quello al Parco Sigurtà, che si conferma un punto di riferimento nazionale: ora l'appuntamento è per l'edizione 2026 che festeggerà con 20 candeline!

#sigurtaincosplay #parcosigurtà

sigurta.it

Al 59° Marmomac, 1.400 aziende da 50 Paesi, per un mercato da 10 miliardi di euro

Un fatturato aggregato di 10 miliardi di euro: è il valore espresso dalle circa 1.400 aziende del settore tecno-lapideo che dal 23 al 26 settembre hanno scelto Marmomac per promuovere il proprio business. Una community di imprese leader che parla oltre cinquanta lingue, con più di due terzi degli espositori (66%) provenienti dall'estero, a conferma della vocazione globale di un appuntamento che trasforma la Fiera di Verona per quattro giorni nella capitale internazionale di marmi, graniti, pietre ornamentali e tecnologie di lavorazione all'avanguardia. Sono 12 i padiglioni da visitare, a cui si aggiungono 8 aree esterne e, per la prima volta, gli spazi delle Gallerie mercatali, per un totale di oltre 76mila metri quadrati espositivi. Alla presentazione della 59ª edizione di Marmomac, a Milano, hanno partecipato Federico Bricolo, presidente di Veronafiere; Barbara Ferro, amministratrice delegata di Veronafiere; Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere; Valeria Santolin, exhibition manager area B2B di Veronafiere; Francesca Zivelonghi, event manager di Marmomac; Flavio Marabelli, presidente onorario di Confindustria Marmomacchine; e Emanuele Di Faustino, responsabile Industria, Retail e Servizi di Nomisma. «Marmomac non è soltanto una fiera – ha spiegato Federico Bricolo, presidente di Veronafiere – ma la piattaforma dove il comparto lapideo dialoga con il mondo, unendo eccellenza industriale, ricerca tecnologica e cultura. In un contesto globale segnato da dazi, conflitti e geografie logistiche sempre più variabili, Marmomac si propone quindi come punto di riferimento stabile, in cui il settore rafforza alleanze strategiche e si apre a nuovi mercati». Marmomac si conferma un osservatorio unico sul comparto a livello mondiale. Anche in questa edizione alle porte, l'Italia rimane il primo Paese espositore con 468 aziende, seguita dalla Cina con 250, dalla Turchia con 142, dalla Spagna con 70 e dall'India con 62: una istantanea che fotografa i reali equilibri competitivi del settore. «Il valore economico delle imprese presenti – ha commentato Adolfo Rebughini, direttore generale di Veronafiere – racconta un ecosistema che trova nella fiera non solo un acceleratore di crescita e di contatti internazionali, ma anche una piattaforma strategica per cogliere le prospettive offerte dall'innovazione tecnologica. Qui le aziende possono trasformare queste spinte in nuove direzioni di business e in un rafforzamento della propria competitività».

Pierantonio Braggio

‘ROMEO E GIULIETTA - MY HEART IS YOURS’ PRESENTA LA SUA PROTAGONISTA FEMMINILE

Nei panni dell’eroina shakespeariana Bianca Valerio, studentessa veronese del Teatro della Pergola di Firenze, al suo debutto nella città natale. Repliche fino al 20 settembre al Teatro Nuovo e nei luoghi che hanno ispirato il dramma shakespeariano. Uno spettacolo allo stesso tempo intenso e divertente, dove il pubblico sarà chiamato a fare la propria parte.
Bianca Valerio, la nuova interprete di Giulietta nello spettacolo itinerante ‘Romeo e Giulietta- My heart is yours’, il teatro ce l’ha nel Dna. La prima scuola di recitazione l’ha frequentata da bambina al Teatro Stabile di Verona, la sua città; studi proseguiti sempre dentro le mura scaligere al Censupcom, prima di ritagliarsi un’esperienza di qualche mese a Londra, dove ha seguito il corso di recitazione estivo alla London Academy of Music and Dramatic Art.
Oggi Bianca, classe 2003, è una studentessa del Centro di avviamento all’espressione del Teatro della Pergola di Firenze, un centro di ricerca per lo studio e la valorizzazione dei processi espressivi e comunicativi di allievi che possono poi passare ad una pratica più specifica per affrontare l’attività professionale in diversi campi.
Eventualità che Bianca non esclude, affascinata sia dalla sceneggiatura, che sta timidamente sperimentando più per divertimento che per convinzione, ma anche dal cinema, dove non esclude di tentare un approdo quando i tempi saranno maturi.
Ora è il tempo del teatro e delle emozioni che solo la recitazione a tu per tu con il pubblico sa regalare. Ancor di più in uno spettacolo originale come la produzione estiva del Teatro Stabile di Verona, ideata e diretta da Paolo Valerio, che trova nel coinvolgimento degli spettatori il suo valore aggiunto, anche grazie alla capacità di improvvisazione di attori professionisti ed appassionati, dove nulla è scontato né prevedibile.
Partendo dal Cortile della Casa di Giulietta, sotto al balcone più celebre del mondo, gli spettatori ripercorreranno le scene più famose della storia di Romeo e Giulietta, rese ancora più suggestive e partecipative dal racconto di Mercuzio in doppia lingua, italiana e inglese.
Dalla terrazza il pubblico segue gli attori nel teatro, scende giù per le antiche scale per poi uscire all’aperto e scoprire i luoghi del centro di Verona dove si sono svolte le vicende raccontate da Shakespeare. Terminato il giro, il pubblico si ritrova sul suggestivo palcoscenico ottocentesco del teatro insieme agli attori per il gran finale dello spettacolo.
Insieme a Bianca Valerio-Giulietta, un cast di attori giovani e appassionati: Giacomo Zandonà, per la seconda volta nel ruolo di Romeo; Letizia Bravi che interpreta Giulietta durante la terza settimana di repliche, Alessandro Dinuzzi, colonna portante dello spettacolo per anzianità di rappresentazioni e per esperienza, è Mercuzio nella narrazione italiana mentre Giulio Macrì lo interpreterà nella versione inglese. I costumi sono di Chiara Defant.
Lo spettacolo va in scena fino al 20 settembre alle ore 21, tutti i giorni esclusa la domenica, con partenza dal Cortile della Casa di Giulietta Ingresso dal Cortile in via Cappello. Capienza limitata - consigliato l’acquisto in prevendita.

Nessuno escluso linguaggi dell′opera e accesso al sensibile

In mostra una selezione di oltre 50 opere provenienti dalle collezioni di Fondazione Cariverona, di UniCredit e dello stesso curatore, per un percorso che mette in dialogo artisti e lavori distanti per origine, intenzioni e linguaggi, ma accomunati dalla capacità di attivare processi percettivi e riflessivi aperti, plurali, inclusivi. L′esposizione, occasione unica per ammirare i capolavori privati delle collezioni istituzionali e dell′artista, nasce, infatti, da un′affermazione netta: la bellezza, intesa come intensità percettiva e densità di significato, è un diritto e, come tale, va garantita nella sua accessibilità, legittimata non da canoni unici e standardizzati, ma dalla molteplicità, fatta di linguaggi, codici espressivi e modalità percettive eterogenee, che le opere d′arte mettono in atto. È questa stessa varietà di stili, tecniche, forme, visioni storiche a costituire la chiave di accesso per pubblici diversi, per sensibilità difformi e non omologate, per esperienze che sfuggono a canoni, percorsi accademici e norme prestabilite. Non si tratta di semplificare l′opera o ridurne la complessità ma, al contrario, di riconoscere che ogni linguaggio porta con sé un modo di abitare il mondo e soltanto una pluralità di linguaggi può aprire realmente l′accesso al sensibile.
Nessuno escluso è la prima azione del più ampio progetto Interregno, il nuovo palinsesto interdisciplinare promosso da Fondazione Cariverona con Urbs Picta, con la direzione artistica di Jessica Bianchera. Per un intero anno Verona ospiterà un ricco calendario di appuntamenti, composto da tre percorsi espositivi e un fitto programma pubblico, che prevede laboratori gratuiti per famiglie e scuole di ogni ordine e grado, incontri educativi, visite guidate e attività sul territorio. Interregno intende, così, proporre una riflessione collettiva sul concetto di normalità, interrogando i codici estetici, i canoni sociali e le gerarchie di visibilità che hanno storicamente escluso esperienze, corpi e visioni non conformi, per abbracciare, infine, l′idea di diversità come valore fondamentale.
Proprio in quest′ottica Nessuno escluso invita a pensare l′opera non come oggetto da contemplare, ma come dispositivo aperto, relazionale e capace di accogliere le pluralità, parlando a ciascuna persona in modi differenti. Un percorso che accompagna alla scoperta di diverse tecniche e stili: dalla forza evocativa dei ritratti di Umberto Boccioni e Giorgio Morandi, alle tensioni formali delle sculture di Alberto Viani e Arcangelo Sassolino; passando dall′interiorità visionaria di Carlo Zinelli alla poetica meta-fotografica del quotidiano di Luigi Ghirri; fino alle sperimentazioni contemporanee di Kateřina Šedá, Claudia Losi, Massimo Bartolini e Marcello Maloberti.

Coldiretti plaude la nuova legge che tutela la montagna

“L′incontro organizzato da Coldiretti, dal titolo ″La bovina da latte in Lessinia: benessere e qualità″, che si è tenuto, nei giorni scorsi, al Pala Linte di Erbezzo, è stato occasione, per confrontarsi sull′approvazione in Senato del Disegno di legge per il riconoscimento e la promozione delle zone montane, con cui, vengono stanziati 200 milioni di euro, l′anno, per il triennio 2025-2027, per supportare i territori di montagana. Il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini ha evidenziato che questa legge riporta la montagna al centro dell′agenda politica, con interventi, mirati su sanità, scuola, connettività, mobilità e attività agro-silvo-pastorali.
Ha rimarcato che il provvedimento riconosce finalmente il ruolo strategico di allevatori e agricoltori, che ″mantengono vivi pascoli, boschi e borghi, presidiano il territorio e prevengono il dissesto″. Vantini ha anche precisato che ora è fondamentale l′approvazione rapida di decreti attuativi specifici per le Terre Alte evidenziando come la nuova normativa non solo valorizzi gli agricoltori per la produzione, di cibo di qualità, ma anche per il loro ruolo di custodi del territorio, prevenendo dissesto idrogeologico e incendi, e proteggendo il patrimonio boschivo e idrico. Il confronto, moderato da Walter Lucchetta, direttore di Arav, e aperto con i saluti del Sindaco di Erbezzo, Alessio Leso, ha poi coinvolto diversi esperti, tra cui Martino Cassandro, direttore generale Anafibj, Lorenzo Degano, responsabile della valutazione della Pezzata Rossa, Tommaso Patregnani, dirigente di Ulss 9 Verona. L′impegno di Coldiretti nel sostenere l′agricoltura e l′allevamento di montagna è stato ribadito dal presidente Vantini che ha aggiunto: “il Disegno di Legge approvato oggi rappresenta un passo decisivo per riconoscere il ruolo insostituibile degli agricoltori. Ora auspichiamo tempi rapidi per i decreti attuativi, che prevedano indennità compensative più forti, tutela dei prati e dei pascoli, supporto alle filiere lattiero-casearie e carni DOP/IGP, e un impegno per il ricambio generazionale”.

Pierantonio Braggio

Il calore diventa arte nel mondo: Aquardens ospita, per la prima volta in Italia, i Campionati Mondiali di Aufguss

Per l'occasione verrà inaugurata la Sauna più grande del mondo.

È una prima assoluta per l'Italia: dopo oltre un decennio di storia internazionale, i Campionati Mondiali di Aufguss si svolgeranno finalmente nel nostro Paese e lo faranno in grande stile, all'interno di Aquardens, il più grande parco termale d'Italia, nella sauna più grande del mondo. Dal 14 al 21 settembre, il cuore pulsante del benessere mondiale si trasferisce tra le eleganti architetture del Sauna Village di Aquardens, che accoglierà maestri di sauna, giurati e spettatori da ogni angolo del mondo.

Il palcoscenico scelto per ospitare la competizione è la nuovissima "Sauna del Deserto", un'opera di architettura e design unico, innovativo ed immersivo che, con i suoi 300 posti a sedere ed una superficie di 180 metri quadrati, è oggi considerata la sauna più grande del mondo. Realizzata con materiali naturali pregiati – come il legno di Hemlock e le panche in Ayous – e dotata di pareti LED panoramiche, impianti multisensoriali, giochi di luce e suono, fontane d'acqua danzanti, questa sauna rappresenta una rivoluzione nel concetto di wellness, dove la tradizione nordica incontra la tecnologia e la teatralità contemporanea.

Il campionato avrà inizio domenica 14 settembre alle ore 18, con l'inaugurazione ufficiale della struttura e la cerimonia d'apertura .Alle 19 verrà effettuato il sorteggio integrale dei concorrenti, dando ufficialmente il via alla competizione.

Nei cinque giorni successivi, da lunedì a venerdì, la sauna ospiterà una sequenza serrata di performance: ogni giorno, dalle 10 del mattino fino alle 21.15, si alterneranno sedute competitive condotte da artisti del vapore, sia singoli che in team. Ciascuna performance sarà un vero e proprio spettacolo, un rituale in cui il calore diventa linguaggio artistico, le essenze raccontano storie, e la musica guida il ritmo dei movimenti.

La sera di venerdì saranno annunciati i migliori otto concorrenti nella categoria individuale e le otto migliori squadre. Questi finalisti si sfideranno sabato 20 settembre in una lunga giornata di esibizioni ad altissimo livello, al termine della quale, alle 22, verranno proclamati i Campioni Mondiali di Aufguss 2025.

Dal 2 al 6 ottobre torna a Bardolino la Festa dell'Uva

Bardolino si prepara ad accogliere la 94esima edizione della Festa dell'Uva, in programma dal 2 al 6 ottobre 2025. Una manifestazione storica, che unisce le radici del mondo agricolo e vitivinicolo alle atmosfere di festa che animano le vie del centro storico e il lungolago.

Il programma della kermesse, promossa dalla Fondazione Bardolino Top e dal Comune di Bardolino, si apre giovedì 2 ottobre con il tradizionale taglio del nastro sul Lungolago Cornicello, seguito dall'apertura degli stand enogastronomici: i visitatori potranno degustare il Bardolino DOC e le specialità tipiche del territorio. Nei giorni successivi, concerti, spettacoli e dj set animeranno le piazze e i borghi storici, da Lungolago Roma a Borgo Garibaldi fino al Porto di Bardolino, trasformando la città in un grande palcoscenico.

XI Hostaria - Festival del Vino e della Vendemmia

Tra i protagonisti dell'undicesima edizione di Hostaria, appassionati e visitatori troveranno l'Olio Extra Vergine di Oliva Garda DOP, al centro di workshop, degustazioni guidate e masterclass gratuite, nella Loggia di Fra' Giocondo, Piazza dei Signori, grazie al Consorzio di Tutela dell'Olio Garda DOP. Accanto all'Oro giallo del Lago, il Festival accoglierà, per la prima volta, anche "Idromiele", la più antica bevanda alcolica, ottenuta dalla fermentazione di acqua e prodotto delle api, che trasformerà via Roma, nella Via del Miele", curata dall'Associazione Regionale Apicoltori del Veneto. L'Olio Extra Vergine di Oliva Garda DOP debutta, dunque, ad Hostaria, che celebra l'Italia, nel bicchiere, capace, ogni anno, di stupire e di creare nuove partnerships, in dialogo con l'enogastronomia di qualità. Quanto all'Olio del Garda è previsto un ricco programma di workshops, di degustazioni guidate e di masterclass gratuite, alla scoperta dell'Extravergine, nell'apposito spazio, allestito, come citato, nella Loggia di Piazza dei Signori. Durante il weekend di Hostaria, si potranno scoprirne tutte le sfumature del prezioso Olio, anche, attraverso esperienze sensoriali guidate da esperti, che evidenzieranno le caratteristiche distintive dell'Olio del Garda, fra le quali, la sua storia millenaria, le varietà autoctone e il profondo legame del prodotto, con il territorio, non trascurandone le note aromatiche tipiche ed i migliori abbinamenti in cucina.

L'Olio Extra Vergine di Oliva Garda DOP nasce in un territorio unico al mondo, nel quale, le acque del Lago di Garda e le montagne circostanti creano un microclima straordinariamente favorevole alla coltivazione dell'ulivo.

Pierantonio Braggio

"Spazio alle Parole": la Grandemela shoppingland lancia l'iniziativa culturale che unisce territorio e creatività giovanile

La GrandeMela ShoppingLand presenta ″Spazio alle Parole″, un progetto culturale che trasforma il centro commerciale in un laboratorio di creatività e narrazione, coinvolgendo attivamente il territorio veronese e le sue scuole. L′iniziativa prenderà il via ufficialmente con la conferenza stampa di martedì 9 settembre, ore 11, presso la piazza centrale de La GrandeMela, e animerà tutti i weekend del mese con eventi, laboratori e spettacoli dedicati alla lettura, alla cultura, alla scrittura e alla fantasia.

UN SETTEMBRE DI CULTURA E DIVERTIMENTO

Ogni fine settimana la galleria del centro ospiterà incontri e attività per tutte le età: dall′inglese creativo con Inlingua

Verona e Mater Academy, all′appuntamento con il fumettista Alberto Corradi, per esplorare il mondo del fumetto e dell′illustrazione. Non mancheranno momenti dedicati alla scrittura e alla poesia, come il laboratorio ″Storie al Volo″ con Giulia Giarola e il coinvolgente "Poetry Slam" con Catarsi Poetry, tappa intermedia della finale nazionale. Per famiglie e bambini, spazio invece allo "Storytime" con Kids&Us Verona Borgo Milano, alle ″Letture Animate″ di In

Giro Leggendo, al teatro con ″La Cantastorie″ di Febo Teatro APS e alle ″Fiabe Danzate″ di Dance Lab.22. Partner dell'iniziativa Giunti al Punto, che organizzerà diversi incontri con autori di spicco come Vito Franchini, Fabio Lonardi e Matteo Bussola, e distribuirà i libri raccolti nella campagna solidale "Aiutaci a crescere. Regalaci un libro".

«Per noi de La GrandeMela non si tratta solo di ospitare eventi, ma di costruire relazioni autentiche con il territorio.

″Spazio alle Parole″ è il simbolo di questa visione: un luogo dove cultura, educazione e creatività si incontrano, con particolare attenzione alle nuove generazioni, per ribadire ancora una volta la centralità e l′importanza del centro Commerciale come luogo di aggregazione del territorio», sottolinea il Direttore Marco Cingottini.

″PRIMA PENNA″: SCRIVERE PER CRESCERE

Cuore del progetto è ″Prima Penna″, iniziativa letteraria gratuita rivolta agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia di Verona. Un percorso che invita i giovani a cimentarsi nella scrittura di racconti brevi (1.500 – 3.000 caratteri, tema libero), come occasione di espressione personale e sviluppo del pensiero critico. Gli elaborati saranno letti e valorizzati da una commissione di esperti presieduta da Alessio Cuffaro, docente di scrittura della Scuola Holden, editor, autore di romanzi e podcast. Accanto a lui, professionisti di spicco del panorama letterario italiano: Francesca Gentile, fondatrice e caporedattrice della rivista biró – infiniti io narranti; Vito Cioce, giornalista per Il Tempo e il Giornale Radio Rai; Giulio Natali, autore vincitore del Premio nazionale letterario Città di Grottammare e finalista del Premio Italo Calvino; Giulia Giarola, autrice, editor, insegnante di scrittura creativa e fondatrice del Carver

Club di Verona.

RICONOSCIMENTI CHE PREMIANO L′INTERA COMUNITÀ SCOLASTICA

Gli elaborati più significativi riceveranno attestati simbolici e contributi in materiale scolastico destinati alle classi di appartenenza, per un valore compreso tra 200 e 500 euro. Una scelta che sottolinea l′importanza della dimensione collettiva dell′apprendimento e della condivisione culturale.

L′evento conclusivo si terrà nella primavera 2026 presso la galleria del centro commerciale, dove verranno consegnati gli attestati agli autori selezionati e i contributi alle relative classi.

«Con Prima Penna vogliamo offrire agli studenti un'occasione per scoprire la forza della scrittura e far capire loro che ogni parola ha il potere di costruire futuro», afferma il Direttore Marco Cingottini.

IN BREVE

• Conferenza stampa: martedì 9 settembre, ore 11 – Piazza centrale, La Grande Mela ShoppingLand

• Eventi in galleria: tutti i weekend di settembre - calendario completo su www.lagrandemela.it

• Iscrizioni Prima Penna 2025: dal 1° al 31 ottobre su www.primapenna.it

• Caricamento elaborati: entro il 30 novembre 2025

• Evento finale: primavera 2026, presso La GrandeMela ShoppingLand

SUCCESSO DI PUBBLICO AL FILM FESTIVAL DELLA LESSINIA

Successo di pubblico per il Film Festival della Lessinia. La trentunesima edizione della rassegna cinematografica internazionale dedicata a vita, storia e tradizioni in montagna, che si è conclusa il 31 agosto a Bosco Chiesanuova, ha superato la soglia delle 30mila presenze, con la media di circa 3mila spettatori e visitatori al giorno, a cui restano da conteggiare gli spettatori on line sulla piattaforma MyMovies, dove 35 film del Festival sono visibili fino al prossimo 7 settembre.

In particolare sono cresciuti del 12% gli spettatori alle proiezioni in presenza, passando da 8.014 a 9.005, e del 36% quelli degli eventi culturali dal vivo, passando da 5.125 a 7.003. Più che triplicati sono i visitatori alle mostre, con la sola Cent'anni nell'abisso, realizzata per l'anniversario primo secolo dall'esplorazione della Spluga della Preta, che è stata visitata da 2.135 persone.

I visitatori degli eventi e degli spazi della Piazza del Festival hanno sostanzialmente tenuto rispetto all'edizione 2024, caratterizzata da 10 giorni di sole e temperature estive, attestandosi quest'anno intorno alle 1.000 presenze giornaliere, nonostante i giorni di pioggia di quest'anno e le temperatura molto al di sotto della media stagionale.

«Abbiamo vissuto un Festival con temperature autunnali e pioggia quasi ogni giorno, eppure i numeri sono in crescita rispetto al 2024, quando il sole ha splenduto per 10 giorni. Mai, a inizio Festival, con nebbie e temperature che parevano quelle di novembre, avrei pensato di superare i numeri dello scorso anno. Il dato per me più significativo è quello degli spettatori alle proiezioni e agli eventi culturali che sono il vero cuore, l'anima del Festival», commenta il direttore artistico Alessandro Anderloni, che annuncia le date della trentaduesima edizione, dal 21 al 30 agosto 2026.

«Con il calo brusco delle temperature, dopo Ferragosto la Lessinia si è svuotata. Il Festival ha allungato l'alta stagione a Bosco Chiesanuova. Paese che ho sentito sempre più vicino alla rassegna – continua –. L'amministrazione, le associazioni e gli esercizi commerciali sono stati al nostro fianco con il sostegno economico, la collaborazione, l'incoraggiamento. È la strada che questo evento deve compiere se vuole garantirsi un futuro: consolidare il radicamento alla propria terra, tessere legami con il tessuto sociale e consolidare la qualità e l'apertura internazionale del programma culturale».

Il sindaco di Bosco Chiesanuova, Claudio Melotti, sottolinea: «Si è chiusa un'edizione che ha avuto il coraggio di affrontare un tema complesso e delicato come quello dei confini. E, inevitabilmente, degli attuali conflitti mondiali. Il Comune di Bosco Chiesanuova ha ribadito di ripudiare la guerra, ogni guerra, qualsiasi parte del mondo coinvolga, anche quelle a cui è riservata meno attenzione mediatica. Con la violenza non si costruisce nessun futuro giusto. Mentre tutti dovremmo adoperarci per un mondo più equo, che rispetta la dignità delle persone e l'ambiente che ci ospita». Melotti ringrazia Mariagrazia Bregoli, direttrice del Carcere di Verona, per il premio che ha voluto conferire al primo cittadino: una fioriera realizzata con materiale di recupero all'interno della Casa circondariale. «Un'immensa emozione, che premia il lavoro di tanti anni e che condivido con il Comune di Bosco Chiesanuova, amministrazione, uffici, popolazione che si sono spesi per promuovere l'integrazione e il superamento dei pregiudizi».

A proposito di confini, tema dell'edizione appena messa in archivio: «Questo non è soltanto il Film Festival della Lessinia ma è il Film Festival di Verona – conclude Anderloni –. La città è accorsa a Bosco Chiesanuova e ne siamo riconoscenti. Spero che Verona senta questa manifestazione come propria e, se nei prossimi anni intende investire nel Cinema, che sostenga il Film Festival della Lessinia che, dati alla mano, dopo la Mostra del Cinema di Venezia è il più grande e rilevante della Regione Veneto».

Salute. Le piante "fegato verde", per gli spazi chiusi. Incontro ad hoc, tenutosi presso il Mercato coperto di Campagna amica - Coldiretti, Galleria Filippini, Verona

Le piante da interno sono un vero e proprio "fegato verde," per le nostre case e, in generale, per gli edifici, in cui passiamo la maggior parte delle nostre giornate. In vero, il titolo esatto del tema trattato suonava: "Vitamina Verde: i benefici di piante e fiori per gli edifici e per la nostra salute". L'esperto florovivaista, Simone Zocca, ha posto in evidenza i benefici delle piante ornamentali che, oltre ad arredare, migliorano la qualità della vita purificando l'aria. Zocca ha indicato quali sono le piante più efficaci per mantenere l'aria più pulita nei nostri spazi, aria, che, negli edifici chiusi può essere più inquinata di quella esterna, a causa di sostanze nocive rilasciate da detergenti, vernici, colle, fumo di sigaretta e materiali edili. Questi inquinanti includono formaldeide, benzene, toluene e monossido di carbonio, che sono collegati a una condizione chiamata "Sindrome dell'edificio malato" (Sick Building Syndrome - SBS). Tale sindrome provoca sintomi come mal di testa, affaticamento e problemi respiratori. L'inquinamento indoor rappresenta un pericolo per la salute, specialmente per i bambini, il cui sistema respiratorio e immunitario è ancora in via di sviluppo. Già nel 1989, uno studio della NASA aveva dimostrato l'importanza delle piante da interno nel ridurre gli inquinanti presenti negli ambienti chiusi. Le piante agiscono come "filtri verdi", catturando le sostanze tossiche e rilasciando ossigeno e umidità. Recenti ricerche scientifiche in Italia confermano questi benefici. Dal 2022, Coldiretti e l'Istituto per la Bioeconomia del Consiglio Nazionale delle

Ricerche (IBE-CNR) stanno conducendo uno studio, nelle scuole, per misurare l'effetto delle piante sulla qualità dell'aria. L'esperimento ha dimostrato che l'introduzione di piante specifiche come Sansevieria, Chamaedorea, Yucca, Ficus e Schefflera, ha ridotto del 20% la concentrazione di anidride carbonica (CO_2), che causa mal di testa e calo della concentrazione. Inoltre, le polveri sottili $PM_{2.5}$, che possono raggiungere gli alveoli polmonari e sono estremamente dannose, sono diminuite del 15%. I ricercatori hanno definito i risultati ben al di sopra delle aspettative, confermando che le piante da interno sono una soluzione semplice ed economica, per migliorare la qualità dell'aria, il benessere psicofisico e l'apprendimento. Per una stanza di 8 metri quadrati, la comunità scientifica suggerisce di avere 3-4 piante, che dovrebbero occupare almeno il 2% dello spazio. "Acquistare piante e fiori italiani – afferma Franca Castellani, presidente di Agrimercati di Campagna Amic, che fanno capo a Coldiretti Verona - non solo supporta un settore importante del Made in Italy, ma contribuisce anche alla salvaguardia del territorio. Le piante coltivate, in Italia, non affrontano lunghi viaggi e rispettano le normative, sull'uso dei prodotti fitosanitari, risultando più fresche, profumate e salubri". Le piante, in casa, dunque, sono un grande contributo alla salute e, al tempo, all'abbellimento dell'abitazione. Ma, curiamole, con attenzione, essendo le stesse abituate a temperatura, ad umidità ed a luce particolari, che, non sempre, possiamo loro offrire. Nella foto: Sansevieria trifasciata.

Pierantonio Braggio

Isola della Scala, Verona, LVII Fiera del Riso, 19 settembre - 12 ottobre 2025

Con grande soddisfazione, annunciamo, la prossima 57ª Fiera del Riso Nano Vialone Veronese, riportando, di seguito l'annuncio ufficiale della stessa. Scriviamo "con grande soddisfazione", perché, visiteremo l'importante evento, molto modestamente, per la 55ª volta. Fu, infatti, nel 1970, che, accompagnati dal nostro amico, dr. Luigi Valitutti, gustammo il nostro primo piatto di Riso all'Isolana, preparato dal suo creatore – assieme al veronese grande cuoco veronese, Giorgio Gioco – dell'annuale evento, il cav. Pietro Secchiati, che ci ebbe a donare la bella commemorativa cartolina, sopra riprodotta. La quale presenta la ricetta, in seguito modificata, del grande e noto Piatto isolano. Al doveroso ricordo dei due grandi Maestri risottàri, aggiungiamo i nostri complimenti a tutti Coloro, che, in decenni, hanno collaborato e che, oggi, operano per la migliore riuscita dell'importante evento. Che, come tale ed oggi internazionalmente noto, se è sempre stato ed è gradito motivo d'incontro, contribuisce incisivamente

alla diffusione del prezioso cereale isolano, in Italia e nel globo, creando, come più sotto leggiamo, economia, occupazione e animazione sociale. Dal semplice, modestissimo "bànchéto" – posto a sinistra di una povera strada, ghiaiosa, piena di pozzanghere e sferzata da burrascoso vento – dell'eroico cav. Secchiati, siamo, oggi, ad un valoroso, costruttivo e ufficialmente riconosciuto Ente Fiera, che, oggi, evidenzia l'Ente stesso: "sta preparandosi ad accogliere la 57ª edizione della Fiera del Riso, la manifestazione che celebra l'"oro bianco" della Pianura dei Dogi e il risotto italiano. L'appuntamento è fissato dal 19 settembre al 12 ottobre 2025, su un'area di oltre 90 mila metri quadrati, con il coinvolgimento di oltre 400 imprese italiane ed europee. I numeri raccontano la portata dell'evento: oltre mezzo milione di piatti serviti ogni anno, centinaia di aziende partecipanti, visitatori provenienti da tutta Italia e dall'estero. Nata per valorizzare il riso Nano Vialone Veronese IGP, la Fiera si è trasformata negli anni in un vero motore economico e sociale per l'intero territorio. Si conferma il percorso di rinnovamento iniziato lo scorso anno con: padiglioni climatizzati, casse automatizzate, prenotazioni online tramite app gratuita e un'offerta gastronomica che spazia tra tradizione e innovazione con oltre cinquanta piatti diversi.

Pierantonio Braggio

"La Consulenza Finanziaria Indipendente" a portata di tutti

Il 16 / 17 settembre 2025 si è tenuto, presso l'Auditorium del Palazzo della Gran Guardia a Verona, l'Evento Nazionale di Consulenza Finanziaria Indipendente. Ospite e speaker per un'ora, all'interno del programma, è stato l'"eretico" (così si è definito lui stesso) e Re incontrastato del trash: Giuseppe Cruciani, il famoso e irriverente conduttore de La Zanzara, programma in cui il turpiloquio è diventato parte del suo personaggio e del suo successo. Chiamato a parlare di finanza, non potevo mancare nemmeno io: non solo perché di finanza non ci capisco assolutamente nulla, ma soprattutto perché sono una convinta sostenitrice del suo ruolo "sociale" nella nostra società. La Zanzara, non a caso, va in onda nell'orario in cui tutti torniamo a casa, dopo il lavoro o altri impegni, regalandoci la possibilità di alleggerire la mente e di entrare in casa nostra con un sorriso, oltre a molto altro..

Luca Mainò, socio fondatore di Consultique Verona presenta il Dott. G. Cruciani che seduto su un divano bianco al centro del palco, ha tenuto la sua conferenza :" La scelta eretica della consulenza indipendente per difendere la propria libertà".

Un monologo che ha sorpreso il pubblico per la capacità di stimolare e coinvolgere la platea in modo originale e molto empatico. In realtà, il suo intervento aveva poco a che fare con la finanza, se non nella sua sincera ammissione di essere "terrorizzato" dalla richiesta di denaro o dall'idea di spenderlo, non per parsimonia, ma per incapacità di rendersi conto del suo valore, addicendo che, se non ci fosse il suo promotore personale a occuparsi di tutto, non saprebbe come gestirsi. Intelligente, ironico e provocatorio, ha saputo divertire e interessare tutti, tanto che la sala è rimasta in un silenzio assordante durante il suo intervento, esplodendo poi in un applauso fragoroso alla mia domanda, una delle pochissime a mano alzata.

Io: «Dott. Cruciani, sono la giornalista che più volte le ha chiesto un'intervista e che lei ha sempre ignorato"

Lui ha risposto, con il suo stile diretto: «Non mi risulta, solitamente mi concedo, controllerò.»

Io: «Lei è consapevole del suo importante ruolo nel sociale?»

E lui, d'istinto e ad alta voce: «Non me ne frega un...!»

Quella risposta impulsiva dal tono irritato, mi ha resa felice perché finalmente "vista"da lui e forse, un giorno, quell'intervista potrà davvero avvenire.

Un consulente finanziario, di fronte una sala gremita solo per la presenza di Cruciani, ha (a mio vedere ingenuamente) chiesto quali consigli potesse dare loro per avvicinare alla loro realtà la gente comune.

Cruciani, con il suo stile diretto, ha risposto che bisognerebbe parlare "di pancia" , un consiglio semplice ma potente, che io ho tradotto così per rendere immediata la comprensione del suo messaggio lungo invece parecchi minuti..

Gli organizzatori, Consultique SCF S.p.A., hanno spiegato che Cruciani è stato chiamato proprio per dare voce alla gente comune e per avvicinare al mondo degli investimenti anche chi, fino a ieri, non lo conosceva o lo temeva. Hanno ricordato che, essendo consulenti indipendenti, non sono vincolati da banche o direttive, ma solo dalla loro grande esperienza nel settore e dalla volontà di tutelare il cliente.

Il Dott. Paolo Faraoni, ex promotore finanziario di Fideuram e Banca Nazionale del Lavoro, ha sottolineato: «Il Dott. Cruciani ha evidenziato l'importanza dell'umanità nella consulenza, facendo capire a chi opera nel settore quanto sia essenziale utilizzare un linguaggio semplice, comprensibile a tutti. Ha ribadito che la chiave del successo per un consulente finanziario indipendente non è solo la competenza tecnica, ma la capacità di attrarre il cliente con la propria personalità, autenticità e con idee utili e gratificanti per lui e la sua famiglia.»

Condivido pienamente questo pensiero. Nel mio lavoro credo sia fondamentale essere utile a tutti, a prescindere dalle idee o dalle differenze. In un mondo finanziario spesso complesso e distante dalle esigenze quotidiane delle persone, la capacità di comunicare in modo chiaro e umano, come ha fatto Giuseppe Cruciani, diventa essenziale per creare fiducia e valore.

Il Fee-Only (solo a parcella, indica che il consulente viene pagato dal cliente attraverso tariffa fissa o oraria e non riceve alcuna commissione da prodotti o intermediari) Summit , ha accolto oltre 1500 consulenti finanziari, gestori e analisti con alle spalle storie di successo ultra-quarantennali, pronti ad accogliere il pubblico e rispondere ad ogni domanda.

In mezzo a loro c'ero anch'io: la rappresentante della comune "casalinga " che ha scoperto con sorpresa che anche questo mondo può appartenerle..

Gisela Rausch Paganelli Farina
gisela.rausch1@gmail.com

La coperativa sociale San Giovanni Calabria compie 50 anni

Cinquant'anni non sono una tappa qualsiasi. Lo sono ancora meno quando si parla di impresa sociale che non nasce da un progetto su carta ma da una comunità viva, da mani che costruiscono, da persone che camminano insieme. Tutto parte alla fine degli anni Sessanta, un piccolo gruppo di giovani coppie, in cerca di senso e accompagnamento spirituale, incontra don Antonio Mazzi in via Roveggia; è lì che nasce il primo nucleo della cooperativa. In un seminterrato si organizzano soppalchi, laboratori artigiani, si saldano relazioni. Si lavora con il poco che c'è, ci si affida alla rete di amici e al coraggio. Le risorse iniziali sono minime, ma la volontà non manca. L'arrivo degli obiettori di coscienza, grazie alla legge sul servizio civile, e il sostegno di alcuni imprenditori locali danno una spinta decisiva.Nel 1975 la cooperativa diventa realtà. L'atto formale è anche una dichiarazione pubblica: si può costruire un'impresa che metta al centro le persone, senza escludere nessuno. I fondatori, tra cui Gianni Fontana, Gabriella Conti, Corinna Ionta e Cristina Tantini, sfidano i limiti normativi dell'epoca, in cui perfino l'ammissione di soci con disabilità sollevava dubbi legali; e impostano fin dall'inizio regole chiare: trasparenza, correttezza, continuità.La domanda di fondo che li guida è semplice e radicale: "Cosa succede ai ragazzi dopo la scuola?" Don Antonio, con la sua voce ruvida e profetica, non si limita a denunciare. Offre soluzioni. Parla di "isole di possibilità nel mare delle necessità", di un arcipelago da costruire, una comunità che tenga insieme lavoro, cura, relazione. Negli anni Settanta e Ottanta, in un contesto segnato da barriere fisiche e culturali, la cooperativa si distingue per la sua capacità di innovare. Nasce il centro medico-riabilitativo, si sperimentano nuovi approcci come l'ippoterapia e si apre una presa in carico globale. I laboratori producono portachiavi, lampadari, soldatini, mobili in legno; si avviano i primi contatti con AGSM e si costruisce un dialogo stabile con le famiglie e le associazioni, in particolare con ANFFAS Verona.Negli anni Novanta la cooperativa cresce ancora; con l'arrivo di Exodus a Verona si allarga lo sguardo sulle marginalità urbane. Si sperimenta anche all'interno del carcere, dove un laboratorio produttivo ha funzionato fino allo stop imposto dalla pandemia. Nasce la cooperativa "La Margherita", si collabora con la Camera di Commercio, si vincono gare per il data entry, si crea un ponte tra sociale e mondo imprenditoriale; un ponte solido, costruito sul lavoro vero. Oggi la San Giovanni Calabria è una realtà matura, diretta da Paola Padovani, conta 250 lavoratori e un fatturato di oltre 6 milioni di euro; vive di lavoro, con il 99 per cento dei ricavi derivanti da attività produttive. Assemblaggi industriali, call center, pulizie, data entry, legatoria sociale, ristorazione, una varietà di servizi che garantisce sostenibilità e inclusione. Ogni inserimento è pensato su misura, perché il metodo resta quello di sempre: una persona alla volta.Nel panorama del nuovo welfare, dove lo Stato dialoga con il privato sociale, la cooperativa è oggi un interlocutore affidabile. Le convenzioni attive in provincia di Verona sono 64, ma il potenziale è enorme: si stima che potrebbero arrivare a 600; l'impatto, anche economico è evidente. Secondo recenti stime, ogni inserimento nella cooperativa sociale fa risparmiare alla collettività oltre 4.700 euro all'anno. Numeri che parlano chiaro.Il cinquantesimo non è solo una festa, è una tappa simbolica. Un'occasione per investire, rilanciare, costruire. L'acquisto della sede storica, l'Academy per giovani, i percorsi di mentorship, la mensa sociale, la riattivazione delle attività in carcere: tutto converge verso un'idea forte di comunità. Una comunità che lavora, si prende cura, non lascia indietro nessuno. Cinquanta anni lo dimostrano. Quando lavoro, cura e comunità si incontrano, nascono imprese capaci di includere, innovare e generare valore condiviso. La sfida ora è scalare questa alleanza. Con le istituzioni, con le imprese, con i cittadini. Per costruire le prossime isole di possibilità. Una persona alla volta.

Francesca Riello

L'abbonamento al bus?

Meglio online!

con ZERO coda!

e se lo fai **annuale**

- ✓ Tessera Mover gratis*
- ✓ Fai tutto con l'App*
- ✓ 30% di risparmio
- ✓ Bike Sharing*

*solo online

Tutte le info su
www.atv.verona.it

atv Azienda Trasporti Verona Spa